# IL CARRISTA D'ITALIA



ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARRISTI D'ITALIA 00152 ROMA - via Legnano, 2/A - tel. 389.707 Spedizione in abbon. post Gr. III (70%) - Mensile -Anno XIX - N. 8-9 (82°) - novembre-dicembre 1977

LA MEDAGLIA
D'ARGENTO
DEL CARRISTA
DINO BARBAGLI
SUL LABARO
DI SERIATE





GIOVANI CUORI
E CARRI ARMATI
ALLA SCUOLA T.C.
PER IL GIURAMENTO
NEL 26° ANNUALE
DELLA FONDAZIONE

# IL CARRISTA D'ITALIA

Periodico dell'Associazione Nazionale Carristi d'Italia

Direttore responsabile:

Cesare Simula

Direzione, redazione, amministrazione: ANCI - Via Legnano 2/A -00192 ROMA - Telef. 38.97.07 -ROMA 902.

> MENSILE dell'ANCI Anno XIX - N. 8-9 (82°) Novembre-Dicembre 1977

In questo numero:

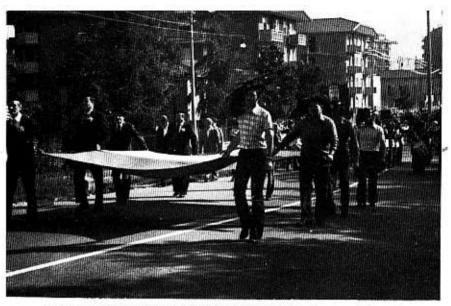
| 1                                   | oag. |
|-------------------------------------|------|
| Gli auguri per il 1º ottobre        | 1    |
| Ruffini Ministro alla Difesa        | 2    |
| Rambaldi Capo S.M.E.                | - 2  |
| 26" annuale alla Scuola T.C.        | 3    |
| Entusiasmo rosso-blu a Se-<br>riate | 4    |
| « Goito 77 » alla « Centau-<br>ro » | 7    |
| Borgomanero a Milano                | 7    |
| Vibrante raduno a Macerata          | 8    |
| A Padova festa rosso-blu            | 9    |
| Cambio comandante al XIX            | 10   |
| A Londra il congresso CIOR          | 11   |
| A Pressana per l'« Ariete »         | 11   |
| Dalla Presidenza Nazionale          | 12   |
| Da Genova a Cagliari                | 13   |
| Gorizia alla « Centauro »           | 14   |
| La scomparsa di Zanardo             | 15   |
| Da Tuttitalia carrista              | 16   |
| Addio a Bertetto                    | 17   |
| Nozze e nascite                     | 18   |
| Ci ha lasciato Giani                | 20   |
| Figure da ricordare                 | 21   |
| 1º ottobre al XIX per i To-         |      |
| scani                               | 24   |

### Abbonamenti:

| - annuo                         | L | 1.000  |
|---------------------------------|---|--------|
| <ul> <li>sostenitore</li> </ul> |   | 5.000  |
| <ul> <li>benemerito</li> </ul>  |   | 10.000 |
| <ul> <li>una copia</li> </ul>   |   | 200    |
|                                 |   |        |

Aut. del Tribunale di Roma n. 6337 del 31 maggio 1958

Tip. « Nova A.G.E.P.» - Via Giustiniani, 15 - Romą - tel. 65.65.262



Carristi e Bersaglieri, a Seriate, uniti dal Tricolore e dal cuori



La Sezione di Padova, in visita a Taurlano, rende omaggio al monumento ai Carristi, assieme agli Ufficiali in servizio



Labari e... nostalgie a Rovezzano, nella caserma del XIX

### IL PRESIDENTE NAZIONALE PER IL 1º OTTOBRE

### AI CARRISTI IN CONGEDO

Il 1º ottobre, 50º Anniversario della costituzione della nostra specialità carrista, trova, come sempre, la nostra Associazione salda nella volontà dei componenti di essere sempre più uniti nel culto delle tradizioni gloriose, nello spirito di solidarietà umana e con la consapevolezza di essere custodi del più valido patrimonio morale.

La costituzione di nuove Sezioni e le manifestazioni organizzative delle varie Sezioni, con la partecipazione di anziani e di giovani, rappresentano sempre più lo spirito carrista che è vivo in ciascuno nel commosso e reverente ricordo dei Caduti, nel tributo di onore ai superstiti, nella fede verso la Patria nostra.

Nello scorso mese di giugno in Milano è avvenuta la celebrazione ufficiale di questo cinquantesimo anniversario (in proposito, a tutti i convenuti ed a tutti i soci è stata distribuita apposita pubblicazione) in coincidenza del 1º Raduno Nazionale dei Corazzati, con la superba riuscita delle varie manifestazioni programmate.

Ed è perciò che il prossimo 1° ottobre sarà giornata di fede carrista, che deve essere celebrata nell'interno di ciascuna Sezione, con orgoglio e fierezza, confermando la nostra dedizione ai più alti ideali della Patria, soprattutto nel difficile momento che la Nazione attraversa.

A voi si uniscono anche i Carristi in servizio ai quali, interprete dei vostri sentimenti, ho inviato il fraterno saluto, con i più fervidi voti augurali.

Il Presidente Nazionale GOFFREDO FIORE

### AI CARRISTI ALLE ARMI

I Carristi in congedo festeggiano il 1º ottobre, al pari dei Carristi alle armi, il 50° anniversario della costituzione della specialità.

La celebrazione ufficiale di tale data si è svolta in Milano, nei giorni 18 e 19 giugno, in coincidenza con il 1º Raduno Nazionale dei Corazzati d'Italia, con la superba riuscita delle varie manifestazioni programmate.

Le 150 Sezioni Carriste di tutta Italia, appartenenti alla Associazione Nazionale, ricorderanno, con la dovuta solennità, la memorabile data, rievocando le pagine di gloria scritte dai vari reparti e rivolgendo un commosso pensiero ai Caduti nell'adempimento del dovere.

I Carristi in congedo, mentre si inchinano riverenti alle gloriose Bandiere di ciascuna unità ora esistente, inviano ai Comandanti ed ai Carristi alle armi, un fraterno saluto ed i più fervidi voti augurali.

Il Presidente Nazionale GOFFREDO FIORE

### IL SALUTO E L'AUGURIO DELL'ISPETTORE FANTERIA CAV.

Interprete sentimenti Fanti et Cavalieri d'Italia nella fausta ricorrenza anniversario costituzione specialità carristi rivolgo reverente pensiero at caduti et formulo at S.V. et carristi Associazione fervidi voti augurali alt Gen. C.A. Alvaro Rubeo.

# IL CAPO DI S.M.E. PER LA FESTA CARRISTA

Ricorre oggi il cinquantesimo annuale della istituzione della Specialità Carristi le cui unità hanno dato vita, nel corso del secondo conflitto mondiale, ad una superba tradizione.

Klisura, Kopliku, Bardia, Passo Halfaya, Tobruk, Bir el Gobi, Sidi Rezegh, Bir Hacheim, Rughet el Atash, Trigh Capuzzo, El Alamein, sono alcune delle località ove i Carristi hanno scritto pagine di storia gloriosa attraverso prove di temeraria audacia e di risoluta fermezza.

Nel rievocare tanto passato, testimoniato dalle ricompense al Valor Militare concesse ai singoli ed alle unità, i Carristi siano animati dal fiero proponimento di essere sempre degni del fulgido esempio dei padri, in ferma e operante devozione alla Patria.

Oggi, accanto ai Vessilli dei reparti Carristi è tutto l'Esercito che, insieme con me, formula i più fervidi voti augurali di sempre maggiori fortune.

Roma, 1° ottobre 1977

Il Capo di S.M. dell'Esercito EUGENIO RAMBALDI

# ATTILIO RUFFINI MINISTRO DELLA DIFESA

Nato a Mantova il 31 dicembre 1925. Avvocato, coniugato con cin-

que figli.

Ha partecipato alla Resistenza. Laureato nel 1947 all'Università Cattolica di Milano, partecipa attiva-mente alla vita politica universita-ria ricoprendo l'incarico di presidente dell'Interfacoltà e di compo-nente il primo Consiglio Nazionale dell'UNURI.

Partecipa alla vita politica italiana nel Partito della Democrazia Cristiana dal 1945, ricoprendo vari in-carichi a livello provinciale, regio-

nale e nazionale.

Nel 1949 viene eletto Vice Delegato Nazionale dei Gruppi Giovanili D.C.

Deputato nazionale della Democrazia Cristiana dal 1963 per la Cir-coscrizione di Palermo, Trapani, Agrigento e Caltanissetta. Viene rieletto nelle successive consultazioni del 1968 (46.385 voti di preferenza), del 1972 (93.032 voti) e del 1976 (109.561 voti). Ha fatto parte delle Commissioni Giustizia, Difesa e Affari Costituzionali e Organizzazione dello Stato.

Già Sottosegretario al Ministero



della Pubblica Istruzione del 2º Governo Andreotti e dopo pochi mesi al Tesoro, viene riconfermato nello stesso incarico governativo nel 4º Governo Rumor.

Dal genaio 1969 è componente della Direzione Centrale della D.C., ove nello stesso anno ha ricoperto l'incarico di Capo della Segreteria Po-

Saggista e conferenziere ha parte-

cipato a numerosi dibattiti televisivi e radiofonici. E' stato il primo fir-matario alla Camera della legge sul-la riforma del diritto di famiglia; portano il suo nome altre iniziative di legge di rilevante aspetto civile.

E' intervenuto in importanti dibattiti nell'Assemblea di Montecitorio ed è autore di diverse pubbli-

cazioni di carattere sociale. E' laureato «ad honorem» l'Università Argentina « El Salvador », professore onorario di diritto all'Università Kennedy di Buenos Ayres, e socio onorario dell'Istituto per lo Sviluppo dell'America Latina.

Dall'aprile 1974 al luglio 1976 ha ricoperto la carica di Vice Segretorio Nazionale della D.C. e in tale veste ha avuto la responsabilità della direzione dell'Ufficio Stampa e Propaganda e, successivamente, di quello degli Enti Locali. E' stato nominato Ministro dei Trasporti nel

terzo Governo Andreotti.

Dal 21 aprile 1977 è stato Ministro «ad interim» della Marina Mercantile.

Il 18 settembre 1977 è stato nominato Ministro della Difesa.

### IL GEN. RAMBALDI NUOVO CAPO DI S. M. E.

Il Generale di Corpo d'Armata Eugenio Rambaldi, nato a Imperia il 12 maggio 1918, è tato allievo dell' Accademia di Artiglieria nel biennio 1936-38 ed è stato promosso Tenente in spe nel 1940.

Ha partecipato alle operazioni della guerra del 1940-45 conseguendo un avanzamento per merito di guerra e tre Croci al merito di guerra.



Dopo l'armistizio dell'8 settembre 1943, contribuì in maniera determinante alla difesa dell'Egeo contro i nazisti. Sfuggito alla cattura, continuò con gli uomini della sua batteria la resistenza sulle montagne e poi, con i resti della Divisione « Cuneo », raggiunse la Turchia, svolgendo successivamente attività di collaborazione a favore degli alleati in Egitto al comando di una compagnia di pionieri.

Rientrato in Patria nel 1946, ha frequentato dal 1949 al 1952 la Scuola di Guerra e nel 1953 la Scuola di

Guerra Canadese.

Con il grado di Maggiore e di Te-nente Colonnello ha comandato un Gruppo del 33º Reggimento di Artiglieria da campagna ed è stato successivamente impiegato presso lo Stato Maggiore dell'Esercito ed al Superiore dell'Alleanza Comando Atlantica.

Dal 1960 al 1962 ha comandato il 5º Reggimento di Artiglieria da campagna della Divisione fanteria Mantova; è stato successivamente Capo Ufficio Trasporti e Capo Ufficio Servizi dello Stato Maggiore dell'Esercito fino al 1965.

Da Generale di Brigata ha comandato l'Artiglieria della Divisione di fanteria « Granatieri di Sardegna » ricoprendo successivamente l'incarico di Addetto Militare e per la Di-fesa a Mosca dal '67 al 1970.

Nel 1970 ha assunto il Comando della Divisione fanteria « Legnano », che ha lasciato nel 1971 per rico-prire l'incarico di Direttore Generale degli Armamenti Terrestri fino al 30 noverbre 1974.

Promosso Generale di Corpo d'Armata il 31 dicembre 1973, è stato de-signato al Comando del IV Corpo d'Armata dal 15 dicembre 1974 al 25 gennaio 1977.

### SALUTO AL GEN. CUCINO



Il generale Andrea Cucino ha la-sciato, per raggiunti limiti di età, la carica di Capo di Stato Maggiore dell'Esercito.

Oltre due anni, quindi, di tenace produttivo lavoro, tradotto in studi e realizzazioni relativi alla cosidetta « ristrutturazione » dell'Esercito, resa necessaria per una forza armata più efficiente.

Ma il ricordo che noi abbiamo del gen. Cucino è legato alla sua qualifica di « corazzato » della quale è stato sempre orgoglioso, sino ad ideare e far attuare il grandioso raduno dei Corazzati, a Milano. Un affettuoso grato saluto.

# VENTISEI ANNI DELLA SCUOLA T. CORAZZATE

In concomitanza con il 26º Anni-versario della Costituzione della Scuola e con la « Giornata della Me-daglia d'oro al Valor Militare », in forma solenne, hanno prestato giuramento di fedeltà alla Repubblica gli Allievi Ufficiali Corazzati del-l'87º Corso ed i piloti di carro ar-mato del 5º e 6º scaglione 1977.

Testimone autorevole, l'Ispettore dell'Armi di Fanteria e di Cavalleria Generale di C.A. Alvaro Rubeo. Pre-senti le più alte Autorità civili e le Associazioni Combattentistiche e di Arma della Provincia di Caserta.

La cerimonia, vivificata ed onorata dalla partecipazione della Me-daglia d'oro al V.M. Omero Lucchi, è stata celebrata nel cortile d'onore

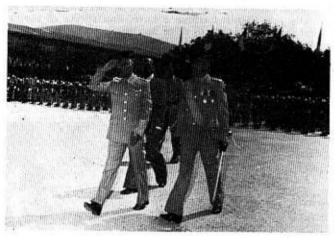
della Caserma « F. Orsi ».
L'avvenimento, che assume anche un particolare significato nella vita e nella storia di Caserta sempre più interamente legata alle istituzioni militari, è stato sottolineato dal Coguerra, per spirito di sacrificio, sen-so del dovere e dell'onore militare,

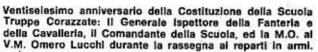
dedicando questa giornata alle me-daglie d'oro al Valor Militare »... Dopo aver evidenziato il valore del Generale Omero Lucchi, nel 1943 Comandante il plotone mortai della Divisione «Folgore», e aver ricor-dato agli Allievi le motivazioni deldato agni Allievi le motivazioni delle due Metaglie d'Oro a cui sono dedicati l'87° Corso AUC: M.O. Leo Todeschini, e gli scaglioni del II-C-1977: M.O. Raul Achilli, il Generale Parrulli ha così sottolineato l'impegno ed il significato del servizio militare... « Allievi Ufficiali del-l'87º Corso, piloti del II contingente 1977 meditate su questi esempi di attaccamento alla Patria. Voi fra pochi istanti presterete il vostro giu-ramento di fedeltà alla Repubblica Italiana, impegnandovi a difendere la sua indipendenza e le sue libere istituzioni democratiche. Il compito di difendere i beni comuni in tutte

ed esprima tutto il vostro amore per la Patria. La sua eco infonda spe-ranza nei cuori di coloro i quali trepidano per il futuro d'Italia ».

La cerimonia è iniziata con gli « Onori alla Bandiera », a cui è seconstraina Bandiera », a cui è seguita: la rassegna da parte dell'Ispettore delle Armi di Fanteria e di Cavalleria; la lettura del messaggio augurale del Capo di Stato Maggiore dell'Esercito; l'allocuzione del Comandante della Scuola Truppe Corazzate, ed il « LO GIURO! » che, esploso unisono è etato ripreso pal esploso unisono, è stato ripreso nell'eco da serrate raffiche di mitragliatrici e dalle note dell'inno nazionale; mentre sullo sfondo s'innalzava una fantasmagorica fumata tricolore e la folla applaudiva.

Al termine della cerimonia, in una atmosfera già esaltante per la dimo-strazione di forza e di compattezza addestrativa fornita dai reparti in armi, uno spettacolo suggestivo ha concretizzato, attraverso l'evolversi







Un momento della cerimonia del cambio del Comandante al Battaglione Alllevi Ufficiall della Scuola, Truppe Corazzate. Il Col. carrista Attila Lo Prejato, dopo due anni, cede il Comando al Ten. Col. carrista Bernardino Vastola.

mandante della Scuola, Gen.le Vin-cenzo Parrulli, che nel corso della sua allocuzione, fra l'altro, ha det-to:... « Guardando ai 26 anni di vita trascorsi, la Scuola può andar fiera dell'attività svolta. Essa ha forgiato ben 150.000 equipaggi di carro armato ed ha contribuito alla formazione di oltre 100.000 Ufficiali e Sottufficiali. Massa enorme di giovani preparati tecnicamente e spiritualmente a svolgere un ruolo determinante nell'ambito dell'Esercito. Voi stessi siete palese manifestazio-ne di una attività che vede ugualmente partecipi Quadri e gregari spinti tutti da una sola ambizione: servire la Patria, guardando all'e-sempio dei suoi figli migliori. Avete reso omaggio questa mattina ai Caduti, ai nostri Caduti. Prima di ri-cevere il giuramento delle ultime leve, desidero rendere omaggio, an-che a vostro nome, a coloro i quali si distinsero in maniera eminente in

le Società organizzate è stato sempre affidato alla gioventù migliore, ai più forti nel fisico, ai più saldi di spirito. Siate fieri ed orgogliosi della responsabilità affidatavi.

Non tradite mai la fiducia dei nostri concittadini. Alimentata el no-trimonio di virtù che ereditate da coloro i quali vi hanno preceduto nei ranghi: disciplina, slancio, tenacia, abnegazione, cameratismo, spirito di sacrificio.

Allievi Ufficiali, il vostro compor-tamento costituisca in tutte le circostanze un esempio da imitare, un punto di riferimento sicuro per i vostri dipendenti.

Corazzati, siate gelosi custodi del prezioso materiale che vi verrà affidato.

Ricordate sempre l'impegno che assumete in questo giorno.

Il vostro "lo giuro" sia possente come il rombo dei nostri cannoni. delle uniformi nel tempo, le tappe più significative della storia della Cavalleria e dei Carristi, dal 1658, data di nascita del primo reggimento di proprietà dello Stato, ad oggi.

Una sintesi di gloria e di tradizione, che si identifica nella storia stes-sa d'Italia di cui Carristi e Cava-lieri sono gelosi e fedeli custodi, che nel quadro finale, riunendo nel ricordo gesta eroiche e possanza dei sofisticati carri da combattimento moderni ha provocato la commozione e l'entusiasmo di tutti i conve-nuti: giovani e meno giovani. E, come ha sottolineato la M.O. Omero

Lucchi: « Nell'attuale clima di stanchezza morale e di continui cedimenti la dimostrazione data oggi dai corazzati della Scuola, educati nel rispetto dell'onore e nella fede del proprio operato, sarà, certamente, un fertile seme per contrappor-si alla violenza criminale e alle follie eversive ».

# DA SERIATE CON...AMORE ROSSO-BLU

La manifestazione di Seriate (per la dedica della Sezione alla medaglia d'argento tenente Dino Barbagli e per il gemellaggio tra carristi e bersaglieri della bella cittadina) anche se descritta, nel suo svolgimento, a parte, è di quelle tutte da vedere e sentire. Difficile è infatti poter far rivivere adeguatamente, per gli assenti, una cerimonia così altamente e profondamente spirituale, anche se perfettamente curata in

ogni esteriore particolare.

E come descrivere l'espressione degli occhi della sorella e del fratello del valoroso caduto alla lettura della lirica che ne rievocava « la bella morte » e nel momento in cui la medaglia d'argento risplendette sul Labaro di Seriate? E la commozione di Pelliccioli, che vedeva coronate, in una splendida giornata di sole, le fatiche e le ansie sue e degli appassionati collaboratori? Ed il fraterno affettuoso abbraccio tra carristi e bersaglieri, vera ideale continuazione dello spirito che caratterizzò il raduno del corazzati? E la « partecipazione » della gente, dalla più alta autorità al semplice operaio, con i suoi familiari?

Le nostre manifestazioni sono sempre contraddi-

Le nostre manifestazioni sono sempre contraddistinte — e Milano fa testo — da un particolare entusiasmo. Ebbene, questa di Seriate, — pur nei suoi limiti territoriali e di intendimenti — per la spontaneltà e profondità del sentire, per la sua atmosfera, per il ritmo quasi incalzante di atti e fatti, ha avuto, pensiamo, « qualcosa in più », che non è stata retorica, ma semplice manifestarsi, in un momento di tentativi di dissacrare determinati valori, della volontà di attori e spettatori di riaffermarli, difenderli, con-

servarli.

Così i bagliori di luce, calda e genuina, che hanno

illuminato lo scenario, che sapeva di altri tempi, di uno spettacolo tricolore, rosso-blu e cremisi, evadono dalla cerchia di una industriosa zona del bergamasco per proiettarsi, anche per l'intervento di varie Sezioni carriste, in tante altre plaghe d'Italia, dove battono cuori generosi, provati dall'età e dalla guerra o carezzati dalla glovinezza, di soldati che non sono «ex», ma ancora e sempre parte viva e fondamentale della Nazione, quali custodi e difensori di tradizioni e speranze, che sono il passato ed il futuro della Patria.

Dobbiamo perciò essere grati — come hanno tangibilmente fatto la Presidenza Nazionale e commilitoni di altre Sezioni — agli amici di Seriate, dal presidente all'ultimo collaboratore, per avere offerto, unitamente ad una organizzazione che li onora, la possibilità di sentirsi vivi nel senso più italico della

parola.

Né possiamo dimenticare i carristi di quelle Se zioni della Lombardia, del Piemonte, e dell'Emilia che hano dato, con la loro numerosa presenza e con fi loro genuino entusiasmo, la conferma di quello spirito associativo che li distingue, all'insegna di una passione che sfida distanze, età, situazione economica, con due sole parole: AMICIZIA CARRISTA.

Un racconto che non finisce a Seriate, anche se dalla sua manifestazione è nato, una specie di favola del bel tempo antico, dove lacrime e sorrisi, abbracci e parole, colori e cuori, si fondono in un'unica tavolozza, splendido ornamento che è come lo stemma araldico di tutti i carristi d'Italia, a conferma di una nobiltà e vitalità senza tempo e senza confini.

CESARE SIMULA

### UNA MANIFESTAZIONE TUTTA DA VEDERE

Dovere di cronisti ci impone di metterci davanti alla macchina da scrivere per raccontare la manifestazione di Seriate. Ma non nascondiamo la difficoltà del compito, per chi, come noi, non è stato presente come cronista ma come carrista, provando quindi sino in fondo tutte le sensazioni che tale cerimonia ha suscitato in chi ancora non si

arrende.

Ci è piaciuto, arrivando nel luogo dove si sarebbe svolto il raduno, essere costretti a lasciare la macchina, non potendo superare il foltissimo corteo formatosi dopo la deposizione delle corone e diretto al campo sportivo. Abbiamo potuto così « marciare » con i carristi che orgegliosamente sfilavano per le vie della città, pavesata di bandiere e tappezzata di manifesti inorgianti alle fiamme rosso-blu ed ai persaglieri; ed è stato un contatto corroborante, per vedere tante facce oneste, conosciute o sconosciute, ma tutte illuminate dalla gioia di potersi esprimere, ricordare, riaffermare

Con la stessa fierezza, al suono delle fanfare « Città dei Mille » di Bergamo, « Alberto Riva di Villasanta » di Roma » Lombardo e « I Cuori Matti » di Sorisole, carristi e bersaglieri sono sfilati davanti alle



Il Presidente di Seriate, Cav. Pelliccioli, porta il suo affettuoso saluto ad Autorità, radunisti, pubblico.

autorità. Seguiva l'alzabandiera, mentre il picchetto armato del battaglione carri di Legnano presentava le armi (particolarmente gradita la presenza dei giovani di leva, ai quali radunisti e pepolazione hanne tributato una calda dimostrazione di affetto).

Prendeva per primo la parola il cav. Pelliccioli, presidente della Sezione Carristi di Seriate (complimenti per la bella sede), che anche a nome del collega bersagliere, rag. Giulio Nava, ringraziava autorità e partecipanti, mettendo in luce il du-

plice significato della cerimonia. Seguiva la lettura della motivazione della medaglia d'argento al valor militare concessa alla memoria del tenente carrista Dino Barbagli, al cui ricordo veniva dedicata la Sezione di Seriate. Mentre ai lati del Labaro prendevano posto la sorella dell'eroe, Elisa ed il fratello, colonnello carrista Ferdinando ed il vice Sindaco con gonfalone di Marradi, paese natio del Caduto, il generale Simula leggeva una sua lirica di esaltazione del nobile sacrificio del valoreso ufficiale e che pubblichia-



mo a parte, per espressa richiesta dei famiglieri, vivamente commossi.

Appuntava poi sul Labaro la medeglia d'argento, che il vessillo di Seriate porterà ormai sempre con orgoglio. Il frate cappuccino padre Pietro Resta, celebrava la S. Messa, al termine della quale veniva data lettura della « preghiera del carrista ». Si svolgeva quindi il toccante gemellaggio tra bersaglieri e carristi, con lo scambio delle drappelle tra i due presidenti e discorsi del colennello Cervi e del commendator Mandelli, che hanno illustrato il significato dell'affratellamento dei due gloriosi Corpi, che in guerra hanno combattuto fianco a fianco e che nell'Esercito di oggi vivono ed cperano in stretta fusione.

Bande e fanfare davano poi un

Bande e fantare davano poi un saggio della loro bravura, suscitando applausi e cori delle canzoni dei carristi e dei bersaglieri, mentre da un acreo piovevano manifestini inneggianti alle due valorose specialità.

La manifestazione proseguiva nel salone della biblioteca comunale, dove veniva consegnato alla signora Elisa Barbagli Regattieri un omaggio floreale ed alle autorità una artistica targa raffigurante i profili della città di Seriate, del carro armato e del fante piumato.



A nome del Presidente Nazionale, Generale Fiore, un fervido saluto al termine della animata riunione conviviale.

Al convivio, a parte l'allegria ed il fraterno cameratismo, non potevano mancare i discorsi (per fortuna brevi!) e lo scambio di doni. Il generale Simula portò l'affettuoso saluto del presidente nazionale, generale Goffredo Fiore e consegnò a Pelliccioli una bella targa raffigurante il carro « Leopard », dono particolare del generale Fiore al presidente di Seriate, il primo a ricevere tale pensiero; il colonnello Cervi ricordò il gemellaggio tra Seriate e Parma, il 1º capitano Cornini consegnò a Pelliccioli una targa a nome dei carristi della città emiliana; il colonnello Barbagli ringraziò per l'onore reso alla memoria del suo glerioso fratelle; una targa fu consegnata anche dal cav. Calini, per Legnano, facendo dire al nostro direttore che « Pelliccioli è il più targate... presidente d'Italia! » Il comm. Mandelli, infine, esaltò le glorie dei nostri soldati affermando la necessità dei valori patrii, nel difficile momento che la nazione attraversa.

Seguì una lotteria dotata di numeresi e ricchissimi premi.

Rientrammo nel piccolo paese della Val Brembana che ci ospitava per un bagno di nestalgia, con la visione di tanta brava gente, che ci salutava, con la sensazione di una realtà che va elogiata, difesa, incoraggiata ad ogni costo: cioè una « periferia carrista » veramente viva che vuole far sentire la sua presenza, che ha bisogno di queste manifestazioni per esaltarsi, di questa luce per non smarrirsi nel buio spirituale che minaccia la nostra Italia.

C.S



### LABARI E PRESIDENTI A SERIATE

ABBIATEGRASSO (1º capitano Cucchi), BERGAMO (ten. col. Bruni e capitano Mosconi), BIELLA (ten. col. Donati), BRESCIA (cav. Santoro), CLUSONE (cav. Fantoni), CORBETTA (cav. Meda), DALMINE (cavalier Carminati), FIDENZA (cav. Barbagallo), GAZZANIGA (dottor Santorelli), LEGNANO (cav. Calini), MILANO (1º capitano Amici), MONZA (cav. Villa), PARMA (1º capitano Cornini, Ten. col. Cervi), TREVIGLIO (capitano Pozzoli).

Particolarmente numerose le Sezioni di Biella, Corbetta e Milano. Presenti: 485 Carristi, 180 familiari, 250 bersaglieri.

### AL CARRISTA DINO BARBAGLI NOSTRO EROE DI EL MECHILI

Ancor, con le tue gesta, l'arido abbagli Deserto, illuminato da tua gloria, Di quando il tuo valor, Dino Barbagli, Aprí, dei carri, la strada alla vittoria. Pochi attimi, di mitraglie un lampo E fu irrorato di tuo sangue il campo.

Bloccati i carri, di mine da un intrico, Non esitasti, dal tuo; pronto, a saltare; Vi circondava, in gran copia, l'inimico, Il cerchio, l'era d'uopo di forzare. E tu, indifeso, in terra di nessuno, Gli ordigni segnalasti ad uno ad uno.

Così, a notte, tra sabbie di El Mechili, Guidavi i carri, impavido, silente; Per la via giusta, ne tenevi i fili: Salutava, ammirata, la tua gente. Tutte vite, carri; che salvavi. Ai futuri cimenti, destinavi.

Chissà, forse, la terra tua lontana, Ti sovveniva, nel tragico momento; O forse quello, che il deserto emana, Di fantasia, di acre sentimento, Apparir ti facea, tra gli irreali, Avessi, quasi, di già, purpuree ali.

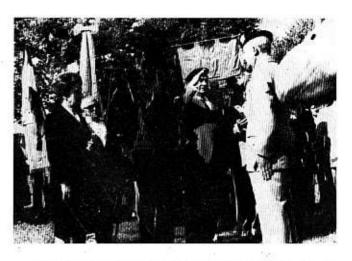
Del nemico, rabbiosa, la reazione — La spavalda tua sfida, a vendicare — Un'ombra netta, in mezzo al polverone, L'impresa tua, sta ormai per terminare. « Son passati »! s'ode tua voce sola, Ma il foco te la spenge nella gola!

Non cadi, perché volano gli Eroi — Lo spirto alato segue i tuoi compagni — Sfrecciano i carri, il tuo vedere puoi, Ed all'attacco, dall'alto li accompagni. La luce, che negli occhi tuoi è fiorita, La via della vittoria, agli altri addita.

Oggi, questa industre cittadina, Dove Patria ha intatto suo valore, Dove, ancor, Garibaldi si indovina, Compie, verso di Te, n'atto d'amore: A Seriate, di carristi, la Sezione, Per simbolo, ha voluto tuo gran nome.

A fratello e sorella, trema il cuore, Una lacrima, ascondono i presenti; Per questo tuo ritorno, sboccia un fiore. Ecco, tu sei con noi, ci vedi e senti, Di Pelliccioli, per il gesto di poesia. Come a El Mechili, segnali a noi la via!

CESARE SIMULA



La medaglia d'Argento di Dino Barbagli, brilla sul Labaro di Seriate, al cui lati, commossi, la sorella ed il fratello dell'eroe.

### PRESENTI COL CUORE A SERIATE

Il generale Capizzi Cittadini comandante la Brigata Legnano; il generale Cesare Simula in rappresentanza del generale Fiore, presidente nazionale dll'Associazione Carristi; il colonnello Francesco Bruni in rappresentanza del presidente regionale grand'ufficiale colonnello Alfredo Perolari; il cav. uff. Dino Capelli presidente delle famiglie dei Caduti e Dispersi; il capitano Stefano Mosconi per conto del segretario provinciale cav. Corti; la signora Ada Rao-Torres congiunta della medaglia d'oro Alberto Riva di Villasanta; il vice prefetto ispettore dott. Di Marco in rappresentanza del vice prefetto reggente dott. Colasurdo; il dott. Galli per il questore dott. Pollio; il tenente colonnello Nardone comandante del 4º corazzato di stanza a Legnano (e del quale era presente un picchetto armato al comando del tenente Di Maggio); il sindaco di Seriate, ing. Giovanni Morosini e il vice sindaco di Marradi, (che aveva mandato il suo Gonfalone) il luogo nativo, di Dino Barbagli; il tenente colonnello Tonolini segretario nazionale dell'ANRA; il colonnello Rubagotti tra i fondatori dell'associazione dei Bersaglieri e il presidente enorario provinciale grand'uff. Panzeri, il presidente effettivo commendatore Fausto Mandelli e i vice presidenti comm. Baschenis e rag. G. Piero Ferri; il cav. Pelucchi dei Combattenti. Numerosi i presidenti delle sezioni Carristi e Bersaglieri.

### UN AFFETTUOSO « GRAZIE » PER I COLLABORATORI

Vice Presidente, carrista Luigi Caglioni; Segretario, carrista Antonio Colombo;

Consiglieri: Alessandro, Visconti, Giuseppe Bonicchio, Pansa Luigi, Giuseppe Grasseni, Renato Salvi, Francesco Comi, fotografo della Sez. Vittorio Nembrini, Aldo Pezzotta, Luigi Roncalli, il ns. alfiere Ernesto Vezzoli, cap.no Aldo Zecchinato.

Un particolare ringraziamento al carr. Santo Manenti per l'artistica targa regalata alla ns. Sezione, ed al carr. pittore Gianfranco Cicolari per i 2 quadri offerti per la lotteria.

Pure un ringraziamento: al ns. Pres. Onorario Tenente Col. Ferdinando Barbagli, per l'offerta in danaro alla Sezione, ed infine al Ten. Col. Franco Bruni, al Cap.no iuseppe Cucchi, al caro speaker Masserini di Abbiategrasso, al Ten. Col. Oscar Donati di Biella, che sono stati di aluto per il coordinamento della manifestazione.

# ESERCITAZIONE « GOITO 77 »

Nel Poligono di Candelo Massazza è stata svolta l'esercitazione di gruppo tattico « Goito 77 », che è risultafa particolarmente importante in quanto vi ha assistito un folto gruppo di addetti militari esteri, ospiti della Divisione Corazzata « Centauro ».

Il tema centrale dell'esercitazione prevedeva che il gruppo tattico meccanizzato, inquadrato in una Brigata meccanizzata in 1º schiera, nel quadro di una azione controffensiva, attaccasse un nemico che manovrava in ritirata.

I reparti della 3º Brigata meccanizzata « Goito » sono stati i veri protagonisti dell'atto tattico, al quale hanno preso parte anche una pattuglia di elicotteri multiruolo del Gr. Sqd. « Cassiopea » e una formazione di caccia-bombardieri dell' A.M.

L'esercitazione ha impegnato anche il 4º battaglione Carri « Passalacqua » di Solbiate Olona che ha avuto modo di dimostrare il suo elevato grado di addestramento e di



Un gruppo di carri si appresta all'occupazione dell'obiettivo nella parte finale dell'esercitazione « Goito 77 » alla quale hanno assistito gli Addetti Militari Esteri

efficienza. Gli addetti militari esteri sono stati favorevolmente impressionati dalle manovre delle unità carriste del battaglione che ha assolto in modo preciso il compito affidatogli. Hanno assistito all'esercitazione il Comandante del 3º Corpo d'Armata, Gen. Moizo, il Comandante della 1º Regione Aerea, Gen. Mura e il Comandante della Divisione Corazzata « Centauro », Gen. Versari.

### BORGOMANERO A MILANO COL GENERALE GHIOLDI PER UN INCONTRO CARRISTA

La giornata è splendida. Tutto lascia prevedere un Raduno grandioso. All'Arena incominciano ad affluire centinaia e centinaia di ex militari appartenenti alle varie armi corazzate.

I Carristi sono molti, giungono da ogni parte d'Italia con l'entusiasmo di un tempo.

Rivedo vecchi compagni, dopo oltre trent'anni.

Tutto è gioioso, dimentico gli affanni della vita moderna e mi pare di ringiovanire fra i numerosissimi partecipanti picni di fervore, che vanno riempiendo sempre più lo stadio.

In mezzo a tanta commozione non posso dimenticare il generale di divisione Carlo Ghioldi, che comandò il IV Battaglione Carri di Rottura, con sede in Vercelli nel lontano 1938 ed il III Battaglione Carri Medi 13-40, che combatté in Africa Settentrionale. Decido quindi di rivederlo, e parlo ai compagni del mio proposito; la distanza dal « ritrovo » a casa Sua non è molta. Rompiamo gli indugi e andiamo a fargli visita. Sono circa le nove..., di buona lena ci incamminiamo in via Legnano, siamo: Bacco, Erbetta, Monello, Zino ed io.

Il gen. Ghioldi ci accoglie con tanta cortesia e commozione: è molto felice. In quella mezz'ora di colloquio si rievocano molti episodi avvenuti in guerra; gli atti di valori dell'illustre Comandante, il disprezzo del pericolo, la comprensione verso noi carristi.



Il Battaglione fu decorato di medaglia d'oro al V.M., mentre Ghioldi fu decorato di medaglia d'argento perché: «... in ripetute azioni svolte col Battaglione dava col suo carro l'esempio dell'audacia e della fredda determinazione che, senza misurarne il numero, valgano ad affrontare un nemico più forte; »...

Noi carristi, che abbiamo condiviso la sorte in guerra, possiamo affermare che avrebbe dovuto meritare una maggiore ricompensa, per quanto fatto sul campo di battaglia.

Il Generale ci fa dono di una « piastra » in metallo raffigurante un carro medio 11-40 da applicare sulla porta d'entrata della sede della Sezione di Borgomanero, a ricordo dell'incontro.

Nel congedarci, ci rivolge parole commoventi e ci ringrazia del gentile pensiero, stringendoci la mano, all'infuori di Erbetta, che non resiste all'abbraccio con tanta commozione.

Nel" tornare all'Arena mi sovvengono alcune frasi che il Superiore m'aveva scritto alcuni anni fa:

« Sono stati i "carri di rottura" che hanno formato i muscoli e che hanno affinato la sensibilità: ci hanno insegnato la pazienza e la costanza: non era simpatico cappottare e rovesciarsi quando si poteva bruciare come uno zolfanello e fracassarci le costole senza nemmeno avere il tempo di tirare il fiato.

Questi sono i titoli di benemerenza che vantiamo; questo è il motivo perché crediamo di poter insegnare ancor oggi come si fa a tenere il carro. Se poi fosse necessario potremo anche insegnare come abbiamo fatto a combattere sia pure con altri carri, ma sempre inadeguati per qualità, e per numero.

Questi sono i motivi di fede e di onore coi quali abbiamo onorato l'arma carrista; questo è il nostro capitale prezioso che mettiamo al

servizio della Patria.

Ricordatevi di chi siete figli e non tralignate ».

ANGELO VALSESIA Presidente della Sezione di Borgomanero

# CELEBRATO DA MACERATA IL 50° ANNUALE

Ore 8,45, piazza della Libertà, carristi e familiari, piccoli gruppetti guardano il palco pavesato di tricolori laggiù, verso il Monumento ai Caduti. Poi un apparire continuo di

radunisti a Sarnano.

Ore 9,30, in piazza c'è tanta gente, la splendida giornata di sole è resa ancor più azzurra dal blu dei sopracolli e viva dalle rosse fiamme; tintinnio di aste metalliche dei labari carristi delle rappresentanze delle Sezioni di Spoleto, Foligno, Ancona che sono intervenute con i loro Presidenti e di quelli delle rappresentanze delle Associazioni d'Arma di Sarnano con i rispettivi Presidenti (Carabinieri, Artiglieri, Granaticri, Fanti, A.A.A.).

Il Sindaco di Sarnano ha quindi preso la parola per dare il benvenuto ai radunisti e per esaltare l'eroismo dei nostri soldati ed il tributo di sangue dato per la difesa della Patria.

Ha parlato il Generale Pintaldi il quale dopo aver ringraziato i convenuti ha commemorato il 50° anniversario della Costituzione della Spe-

cialità.

Egli ha passato in rassegna le varie fasi dalla costituzione dei reparti e delle unità carriste sin dalla loro nascita, la loro dislocazione in Patria e nelle Colonie e infine la costituzione delle 3 divisioni corazzate con le quali l'Italia è intervenuta nella seconda guerra mondiale, sui lotta, il Gen. Pintaldi ha letto la motivazione della medaglia d'oro concessa alla bandiera del 4º Rgt. Carrista, motivazione che ricorda come i carristi, dopo aver lottato fino all'ultimo uomo ed inflitto dure perdite al nemico, prima di cedere si riunirono e diedero fuoco alla gloriosa bandiera, con gli onori militari, sotto una tempesta di fuoco, accomunando il suo sacrificio alle anime degli Eroi che si erano immolati per la Sua gloria.

lati per la Sua gloria.

Il Gen. Pintaldi ha quindi esaltato le eroiche virtù delle Forze Armate d'Italia che in tutte le guerre combattute dal risorgimento alla prima e alla seconda guerra mondiale, hanno scritto luminose pagine di valore



Il corteo, con banda in testa, verso il Monumento ai Caduti, per deporvi una corona, omaggio dei carristi



Il Sindaco di Sarnano porge il saluto della città (gli è accanto il presidente di Macerata)

Ore 9,45, in piazza del Comune si forma il corteo che, con in testa il Gonfalone del Comune, si prepara a recarsi al Monumento ai Caduti per la deposizione della corona di alloro e per la Messa al Campo; poi il passo dei Radunisti che sfilano echeggia per le vie della città, fa piovere tricolori da tutte le finestre.

Precedono i Radunisti, il V. Presidente Nazionale Gen. Pintaldi, il Sindaco del Comune di Sarnano Dr. Felice Calvani, l'Addetto Militare presso l'Ambasciata U.S.A. Col. R. W. Shohan, il Com.te del Presidio Militare di Macerata Col. Arezzi, il Comandante la Legione CC di Ancona Col. Minervino, il V. Com.te Gruppo CC. di Macerata Ten. Col. Colazingari, ed il Capitano Com.te la Tenenza di Sarnano.

Ore 10,15, in piazza della Libertà i Carristi fanno il loro 4º Raduno interregionale ,il più indimenticabile dei loro Raduni, dedicato al 50º della costituzione della Specialità. La S. Messa viene celebrata da Don Fiorello Ruggeri, già Cappellano Militare del 32º Rgt. carri, che rivolge brevi parole ricordando il significato della cerimonia ed il valore che si doveva ad essa attribuire, nel ricordo e nello spirito di quanti si sacrificarono rispondendo all'appello della Patria.

vari fronti ed in special modo in Albania e in Africa Settentrionale.

Il Gen. Pintaldi dopo essersi soffermato lungamente a descrivere le difficoltà nelle quali si sono trovati in guerra i reparti carristi per l'inadeguatezza dei mezzi corazzati in raffronto con l'armamento del nemico, ha messo in viva luce l'eroico comportamento dei carristi italiani in Africa Settentrionale, dove malgrado le enormi difficoltà e l'inferiorità dei mezzi corazzati, hanno affrontato con leonino valore l'agguerrito nemico costringendolo più volte a ripiegare, con durissime perdite.

Nel descrivere alcune fasi della



Parla il Generale Pintaldi

facendo della Nostra Italia una Nazione libera ed indipendente.

Accennando poi alla difficile situazione nazionale del momento, il Gen. Pintaldi ha esaltato l'amore e il sacrificio delle generazioni più anziane, la cui fedeltà alla Patria non è venuta mai meno ed ha rivolto un commosso pensiero ai gloriosi combattenti di tutte le guerre caduti in difesa della Patria immortale.

Finita la cerimonia, i convenuti si sono recati nel palazzo del Comune per visitare la mostra carrista appositamente allestita dalla Sezione

di Macerata.

Al termine del « rancio carrista », sono state donate agli ospiti targhe ricordo fatte coniare per il 50º dalla Sezione di Macerata ed ai commilitoni di Spoleto e Foligno una targa ricordo del Comune di Macerata ed una coppa. Inoltre l'Amministrazione Comunale di Sarnano, ha fatto dono alle Autorità di una artistica targa ricordo.

Attraverso le colonne del loro giornale i carristi maceratesi, rinnovano i più sentiti ringraziamenti al Sindaco, all'Amministrazione Comunale al Presidente ed al Direttore dell'Azienda autonoma di Cura e Soggiorno, di Sarnano, per la appassionata preziosa collaborazione prestata.



A Sarnano: col. USA R.W. Shohan, col. Arezzi, com.te Presidio, Il Com.te Scuola Specialisti A.M., Il comandante Legione C.C.



I carristi di Foligno e familiari hanno voluto essere presenti a Sarnano, con il loro entusiasmo rosso-biu

# A PADOVA RICORDATO IL NOSTRO 1 OTTOBRE

Domenica 2 ottobre la Sezione di Padova ha voluto ricordare il 50° anniversario della Specialità ed il 25° annuale della nostra Associazione.

Nel cortile della Caserma Prandina addobbato con striscioni dai colori rosso-bleu è stata celebrata la Messa al campo in memoria dei Caduti carristi, nonché dei Soci deceduti dalla costituzione della Sezione.

Alla celebrazione sono intervenuti, con i labari di Padova, Mestre, Monselice, Mirano e dei Colli Euganei, circa 200 carristi oltre a familiari e simpatizzanti, nonché le bandiere delle Associazioni d'Arma di Padova.

Presenti anche il Gen. di Divisione Di Costanzo, Vice-Comandante della Regione Militare Nord-Est, il Gen. Micheli del Comando Artigieria Contraerea Esercito, il T. Col. Cedolin per il Comando della 32º Brigata Corazzata « Mameli », il Vice-Prefetto Dr. Scalia, l'Assessore al Comune Prof. Giorgio e numerosi altri.

Dopo la Messa al campo, officiata

dal 1º Cappellano Capo della Regione Militare Nord-Est e gli onori ai Caduti, resi da un picchetto di artiglieri del 184º Gruppo « Filottrano », l'inno carrista ha risuonato nell'ampio cortile.

Subito dopo, il Presidente della Sezione di Padovà, Col. Liccardo, ha tenuto una breve rievocazione delle due date, ricordando anche il sacrificio e gli eroismi dei carristi che hanno combattuto su tutti i fronti. A coronamento del suo dire ha letto la motivazione della Medaglia d' Oro al Valor Militare concessa al Tenente carrista Renato Zanardo di Monselice (Padova), recentemente scomparso e quindi ha concluso con un cordiale saluto a tutti gli intervenuti ed ai giovani soldati presenti, inneggiando all'Italia ed ai Carristi italiani. E' stato anche sottolineato

l'appoggio e la collaborazione dell' Autorità Militare, E' seguito un rinfresco in caserma e quindi la prevista riunione conviviale al Ristorante Rocca Pendice di Teolo sui Colli Euganei, cui hanno partecipato 175 commensali. Al termine è stato proiettato, con l'ausilio di personale del Genio-Trasmissioni, il bellissimo film « I corazzati » gentilmente concesso dallo Stato Maggiore Esercito.

Durante una pausa del pranzo il dr. Giancarlo Bastianello, nuovo Socio simpatizzante, ha letto una sua composizione semi-poetica.

Fra gli intervenuti alla cerimonia ed al pranzo il Presidente della Regione Veneto Orientale Gen, Grappelli Riccardo.

Al levar delle mense si è brindato all'Italia, alla Specialità, alla Presidenza Nazionale, ai Carristi tutti.

La festa svoltasi in un clima di serenità e di gioviale letizia ha accomunato in una deliziosa giornata di entusiasmo e di fede i carristi di Padova e delle Sezioni viciniori, dando a tutti i convenuti la dimostrazione dell'affiatamento e dello spirito che anima gli appartenenti alla nostra Associazione.

### FIDENZA

Puntualmente a Fidenza è stato ricordato il sacrificio dei 6 erolci carristi del 433º battaglione di stanza a Fidenza, immolatisi nel combattimento di piazza Marsala a Parma: un carrista ignoto, Francesco Giavazzoli, Franco Jovino, Antonio Manazza, Achille Piacentini, Francesco Villari. Un corteo ha attraversato la piazza portandosi innanzi al monumento ove era il gonfalone del comune. E' stata deposta una corona d'alloro, mentre la mamma del caduto Giavazzoli, in un momento di viva commozione, con la medaglia d'argento appuntata al petto, sostava in preghiera. Il presidente dei carristi Barbagallo ha poi dato lettura della preghiera del carrista che ha concluso la cerimonia.



La Sezione di Padova festeggia il 1. ottobre

# DA GRILLANDINI A CAGGIANO IL XIX BATTAGLIONE « TUMIATI »

Inaugurato il monumento dedicato dal Battaglione a ricordo dei Caduti carristi volontari universitari

Il 9 settembre nella Caserma Predieri a Rovezzano (FI) con una solenne cerimonia, è avvenuto lo scambio delle consegne di comando del XIX Battaglione Carri, intitolato alla M.O. Tumiati.

Erano presenti, oltre alle Autorità militari, tutti i labari delle Sezioni Carriste della Toscana, con grande umanità, dopodiché con accanto la bandiera, ha proceduto alla consegna del comando al Ten. Col. Antonio Caggiano (fiorentino).

La cerimonia si è chiusa con un rinfresco durante il quale il Presidente Regionale 1º Capitano Curradi, ha consegnato, oltre alla classica cravatta (dono della Sezione di Mas-



Il Comandante cedente tenente Colonnello Grillandini



La bandiera del XIX da Grillandini a Caggiano



Nostalgie di anziani davanti al monumento

una numerosa rappresentanza e con la partecipazione della Signora Nicla Capitanio Chiamenti, nipote dell'eroico Maresciallo Chiamenti, medaglia d'oro alla memoria.

Îl Ten. Col. Mario Grillandini, molto commosso, ha salutato con brevi ma significative parole, i suoi carristi che per un anno ha guidato con sa) al Ten. Col. Grillandini, una medaglia d'oro e un'artistica pergamena offerta dalla Sezione di Firenze.

Poche parole di saluto hanno commosso tutti i presenti ed in particolare il festeggiato, a cui da queste pagine vogliamo rinnovare la nostra riconoscenza per l'amicizia dimostrataci, del resto calorosamente ricambiata.

Al nostro concittadino Ten. Col. Antonio Caggiano, nuovo Comandante del Battaglione, i Carristi Toscani porgono gli auguri e le felicitazioni per il nuovo incarico, nella certezza che vorrà continuare la stretta collaborazione fra carristi in armi e quelli in congedo, come hanno fatto fino ad ora i suoi predecessori, Filippini e Grillandini.

La cerimonia è stata preceduta dallo scoprimento del monumento a ricordo dei caduti della 3º Compagnia Volontari Universitari, monumento ideato e realizzato dal Ten. Col. Grillandini. E' stata una cerimonia intima con la sola presenza del Ten. Col. Ferdinando Tesi, del 1º Capitano Curradi e della Sezione di Siena capeggiata dal sempre giovane e attivo Col. Bajeli.

CORRADO CURRADI



Le Sezioni della Toscana davanti al Monumento che i corazzati del XIX hanno voluto dedicare al carristi Caduti della 3º Compagnia Universitari

### SEZIONE DI CHIANCIANO

La Sezione Carristi di Chiancano Terme, rimane sempre aperta nelle cre pomeridiane invitando Carristi Soci, familiari, che desiderano informazioni, sia sugli alberghi, Stabilimenti di cura, sconti agevolazioni varie. Questa sezione rimane a vostra completa disposizione.

Sezione Carristi di Chianciano Terme, Via dei Forni 9 - Tel. 60529 -Abitazione Via Trasimeno 40 - Telefono 63960.

### A LONDRA IL CONGRESSO UFFICIALI DELLA RISERVA

Si è tenuto a Londra dal 17 al 23 luglio u.s. il XXX congresso CIOR (Confédération Interalliée des Officiers de Réserve) a cura della RFA (Reserve Forces Association) al quale hanno partecipato ufficiali dell' Esercito, della Marina e dell'Aeronautica delle 12 nazioni facenti parte della Confederazione Interalleata degli ufficiali in congedo: Belgio, Canadà, Danimarca, Francia, Germania Federale, Grecia, Italia, Lussemburgo, Norvegia, Olanda, Inghilterra, Stati Uniti d'America.

Il Congresso, svoltosi in un clima di solidarietà tra ufficiali di nazionalità diverse, ha segnato un successo per l'Italia, la cui Delegazione, rapresentata dal V. Presidente CIOR-Italia 1º Capitano degli Alpini Luigi Sartori, ha spiccato per apporto di idee e di lavoro.

Tra gli ufficiali della Delegazione Italiana anche i carristi presenti: il T. Colonnello Franco Giuliani, Presidente ANCI per la Provincia di Roma e il Capitano Achille Banone dell'ANCI di Borgomanero.

Rivolgiamo di tutto cuore vivi rellegramenti al T. Col. Giuliani e al Cap. Banone per avere dato il



Londra - Il principe Pietro di Grecia e Danimarca (al centro) con il Presidente A.N.C.I. per la Prov. di Roma T. Col. carr. Giuliani Franco (quarto da sinistra) ed altri ufficiali al XXX Congresso C.I.O.R.

lero contributo al successo conseguito a Londra dalla Delegazione Italiana al XXX Congresso CIOR, con particolari ringraziamenti per aver rappresentato all'estero i carristi italiani.

### DA COLOGNA V. A PRESSANA PER L'« ARIETE » UN SIMBOLICO MONUMENTO

Per il vivo interessamento dei reduci, Antonio Tomba e Marconi Lino, un forte caprone è apparso nella piazzetta del nuovo quartiere caselle di Pressana, a ricordo della gloriosa divisione corazzata « Ariete » che operò in Africa settentrionale dal gennaio 1941 al novembre 1942. Squilli di fanfare, reparti in armi, quarantasette tra labari e bandiere, vale a dire tutte le associazioni combattentistiche della zona, hanno salutato il bel monumento nel corso della commovente cerimonia rievocativa.

Era presente il ministro Dal Fal-

co, accompagnato dal prefetto di Verona, dal sindaco di Pressana, dal generale Stelio Cortolezzis e da altre autorità. Presenti i generali Giuseppe Rizzo e Giuseppe Pachera, già capi di stato maggiore dell'Ariete; un vescovo sudanese ha dato alla manifestazione un carattere ecumenico.

La Santa Messa è stata celebrata dal cappellano don Soffiati. Nel momento solenne, la figlia del presidente della sezione di Cologna Veneta ha recitato « la preghiera del carrista »; allo squillo d'attenti, il picchetto armato dell'« Ariete » ha presentato le armi. Il sindaco di Prossana ha salutato i convenuti e successivamente il generale Rizzo ha narrato la storia dell'epopea della gloriosa « Ariete »; l'amico Antonio Tomba ha quindi rievocato le eroiche gesta dei carristi, che vissero per la Patria momenti terribili, fatti di sete, fuoco e reticolati.

Ha chiuso il ministro Dal Falco, che ha portato il saluto del Governo e ringraziato l'Associazione carristi d'aver scelto la zona a perpetuo ricordo dell'Ariete.

Il picchetto armato era comandato dal S. Ten. Martinelli; la fanfara di Pordenone, diretta dal serg magg. Giancarlo Imelio, ha brillato con le

sue trombe.
Un vivo grazie al generale Giusevpe Pachera, al Cav. Mario Pasqualin e a tutti i membri del comitato.

E. B.

# DALLA PRESIDENZA NAZIONALE A.N.C.I.

### MANIFESTAZIONI ASSOCIATIVE

Da parte di parecchie Sezioni vengono, con lodevole iniziativa, programmate (e quindi messe in atto) manifestazioni associative, dandone poi comunica-zione a questa Presidenza soltanto pochi giorni prima della data fissata, sì che non rimane tempo utile per inoltrare ed ottenere l'autorizzazione dal Ministero Difesa.

Tale data talvolta viene spostata, senza avvertirne

la Presidenza in tempo.

In ottemperanza a precise disposizioni emanate dal Ministero Difesa - Gabinetto, la comunicazione delle varie manifestazioni, completa del programma, deve essere inviata al Ministero stesso, da parte di questa Presidenza Nazionale, almeno venti giorni prima della data stabilita.

Pertanto questa Presidenza Nazionale invita i Pre-sidenti delle varie Sezioni ad attenersi alle seguenti

a) ciascuna manifestazione deve essere programmata, sentito il parere del Presidente Regionale ANCI;

- b) la comunicazione riguardante la manifestazione, come sopra stabilita, deve pervenire a questa Presidenza Nazionale da parte della Sezione interessata almeno un mese prima della data prevista;
- c) la comunicazione della manifestazione deve essere completa del programma dettagliato, dei dati relativi alla località di svolgimento e delle richieste di intervento o meno di carristi in armi;
- d) poiché a cerimonia ultimata giungono richieste di contributo per spese già sostenute — spese a volte veramente notevoli — senza il preventivo parere di questa Presidenza sulle possibilità di concessione o meno, rammento che, per cerimonie locali, non organizzate dalla Presidenza Nazionale:

- le spese devono essere contenute nei limiti delle possibilità delle singole Sezioni organizzatrici;

- gli eventuali contributi devono essere pre-ventivamente richiesti per dar modo alla Presidenza di vagliarli e stabilirne l'entità in base alla ben nota esigua disponibilità;
- e) non possono essere indirizzate richieste varie da parte delle Sezioni ai Comandi delle Unità Militari perché essi debbono ricevere apposita autorizzazione dal Ministero Difesa, al quale soltanto la Presidenza Nazionale può rivolgersi.

Confido nella sensibilità e nella comprensione dei Presidenti in indirizzo, al fine di evitare eventuali dinieghi da parte del Ministero Difesa - Gabinetto e dello Stato Maggiore Esercito.

> Il Presidente Nazionale Gen. GOFFREDO FIORE

### ABBONAMENTI AL GIORNALE

In questo numero del giornale troverete inse-rito il nuovo bollettino di c.c. automatizzato, per il versamento delle quote per l'abbonamento al giornale per il 1978. I versamenti quindi, per conto corrente postale debbono essere fatti esclusivamente sul c.c.p. 13152004 automatizzato.

Il notevolissimo aumento dei costi dei materiali, e della mano d'opera comporta un onere non indifferente nella stampa e nella spedizione del giornale, principale se non unica fonte di collegamento tra Pre-

sidenza Nazionale ed associati.

Nonestante ciò la Presidenza Nazionale ha confermato - per il 1978 - i seguenti importi minimi di abbonamento:

> - Annuo 1.000 - Sostenitore 5.000 Benemerito 10.000

La Presidenza Nazionale fa appello a tutti i carristi di rinnovare l'abbonamento, mentre invita cal-damente, quelli in condizione di farlo, a sottoscrivere gli abbonamenti speciali, da sostenitore o da bene-merito, in quanto il giornale sarà inviato soltano agli abbonati

Il recente aumento del costo delle sigarette, fa sì che l'abbonamento « annuo » ordinario (L. 1.000) ven-ga a costare molto meno di due pacchetti di... veleno 1.400) che molti consumano in un giorno!!! E' evidente, perciò, per coloro che non versano le quote per l'abbonamento, che si tratta di pigrizia e non di indisponibilità finanziaria, e se costa tempo e fatica riempire il modulo intestato all'Associazione Nazionale Carristi d'Italia - Via Legnano 2/a - 00192 Roma e portarlo all'ufficio postale, basta versare la quota presso la plù vicina Sezione ANCI.

Le Sezioni sono pregate, nell'inviare le quote di abbonamento, di accludere l'elenco nominativo, con relativo indirizzo e CAP, dei soci che hanno versato

la quota stessa.

Ŝi prega infine, per ragioni contabili, di versare le quote al più presto e non a metà anno 1978.

Vogliamo renderci conto che il giornale non può nutrirsi soltanto di belle parole? Riceviamo tante (ferse anche troppe!) fotografie di riunioni conviviali; vogliamo ricordarci che anche «Il Carrista d'Italia » ha fame... e che gli speciali alimenti per lui (carta cliché, stampa tipografica, spedizione, tariffe postali, ecc.) hanno sublio forti aumenti, come quelli della nostra spesa quotidiana?

Abbiamo coniato lo slogan « il Carrista d'Italia nella casa di ogni carrista »; lo vogliamo far diventare realtà, per tutti, con una valanga di abbonamenti? Il « ferreo cuore » sia anche capace di un atto di amore

### ISCRIZIONI ALL'ASSOCIAZIONE

E' tempo di Natale, è tempo di abbonamenti, iscrizioni, tredicesima mensilità.

Parliamo, in altra parte del giornale, degli abbonamenti a « Il Carrista d'Italia » e... speriamo bene. Qui vogliamo ricordare agli immemori... che far parte dell'Associazione Nazionale Carristi d'Italia non significa soltanto partecipare ai raduni ed alle manifestazioni varie, specie le riunioni conviviali!

La parola « soci » deriva da « Società » o « Associazione »; quindi, per far parte di un'Associazione si-gnifica esserne « soci ». Chiaro? Ed essere soci di qualsiasi società vuol dire pagare le quote associative, cioè la tessera, documento fondamentale dei facenti parte di un ente associativo.

Non si tratta di bussare a denari, ma di un dovere-diritto elementare, che ciascuno deve sentire, ancor più se il sodalizio è un ente morale, come le

Associazioni d'Arma. Non assolverlo vuol dire non fare parte dell'Associazione.

Le quote sono modeste ed un piccolo sforzo, magari al momento in cui si incassa la 13º mensilità, ci mette a posto con la... coscienza.

A chi rivolgersi? I carristi in congedo possono presentarsi o scrivere alla Sezione più vicina ed avranno tutti i chiarimenti per mettersi al più presto in regola. Le quote vanno totalmente a beneficio delle Sezioni per le spese - e sono tante - di vita e di organizzazione.

I carristi in servizio - inquadrati nella Sezione « Valentino Babini » possono versare la quota (da Li re 1.000-1.500 annue in su...) sul c.c.p. 3594100 auto-matizzato, intestato all'Associazione Nazionale Carristi d'Italia - Sezione Valentino Babini - Via Legnaпс 2-A - 00192 Roma.

Vci avete bisogno dell'Associazione, l'Associazione

ha bisogno di voi!

# INAUGURATA A GENOVA LA NUOVA SEDE A.N.C.I.

L'inaugurazione della nuova Sede nei locali della ex Casa del Soldato - opportunamente ristrutturata a cura del Comando Presidio è stato un avvenimento non solo formale ma di alto significato patriottico. Alla presenza della gentile Signora Adriana Zoppolato, ospite d' enore, di numerose Autorità, rappresentanti delle Consorelle Associazioni d'Arma, il Presidente regionale Magg. Cav. Uff. Luigi Maggiore ha rivolto un grato saluto ai presenti e ha illustrato il significato non solo logistico della cerimonia ma sopraitutto quello sentimentale.

Con un certo ritardo, dovuto alle Agenzie di stampa che ci hanno consegnato le fotografie solo da pochi giorni, ne inviamo una per l'eventuale pubblicazione sul «Carrista» (che... ogni tanto, arriva ai Scci!!!).

La Sezione di Genova, fra le altre attività, ha recentemente partecipato con labaro e numerosa rappresentanza alla cerimonia del 163° anniversario della fondazione dell'Arma dei Carabinieri avvenuta al Forte S. Giuliano.

Rappresentanti di tutte le Sezioni liguri hanno preso parte al 1º Raduno Nazionale dei Corazzati d'Italia, imponente manifestazione di amore patrio dei partecipanti e della generosa popolazione di Milano, che non è possibile dimenticare.

Questa Presidenza ha recentemente preso contatto con la Ditta di Albisola che diversi anni or sono, per iniziativa del compianto Col. Zoppolato, aveva riprodotto in numerosi esemplari il Carro L dal modellino opera del caro, ben noto amico Cav.



I carristi di Genova nella nuova bella sede

Italo Ratti, Presidente della Sez. di S. Stefano Magra. Poiché il lavoro delle ceramiche è quasi totalmente manuale, il costo del lavoro inciderà notevolmente su una eventuale futura ordinazione che sarebbe intenzione di questa Presidenza poter rinnovare.

Se, attraverso codesta Presidenza Nazionale, si potessero raccogliere prenotazioni (i « carriolini » — come amava chiamarli il Col. Zoppolato — vennero distribuiti in occasione del lontano Raduno Nazionale a Novara (1966) si potrebbe effettuarne l'ordinazione in considerazione che la commessa minima è di almeno 100 pezzi. Il costo attuale devrebbe essere contenuto dalle 3.500 alle 4.000 lire per esemplare. Il costo di un pentolino di terracotta!!!

### NOTA DELLA REDAZIONE

Quanto alla frase « che ogni tanto arriva ai soci », riferita a « Il Carrista d'Italia », desideriamo precisare che il giornale, anzitutto, si pubblica 6 volte l'anno. In secondo luogo, esso viene inviato soltanto agli abbonati; pertanto coloro che non lo ricevono o lo ricevono solo ogni tanto, irregolarmente, se sono abbonati sono pregati segnalare nome, cognome e indirizzo alla Sezione, che li segnalerà alla Presidenza Nazionale. Se non sono abbonati, versino subito la quota (altissima! L. 1.000 annue!!).

Quanto ai modellini di carri, chi fosse interessato a venirne in possesso, può prenotarsi presso la Sezione ANCI di Genova, Piazza Sturla n. 3.

### CAGLIARI PER IL RADUNO

Riceviamo e pubblichiamo la seguente lettera del Presidente di Cagliari e della Sardegna, Gastone Onnis:

« Carissimo Cesare,

non ho potuto partecipare al Raduno di Milano e di ciò ancora mi dolgo. Desidero però che tu, con la tua solita cortesia, pubblichi questa mia lettera che vuol esser un postumo contributo di amore e di slancio carrista per quanto è stato fatto.

Tu sai che avrei voluto essere al mio posto con i pochi sardi che pur con enormi sacrifici hanno partecipato alle meravigliose giornate di Milano.

Avrei voluto ammirare i Lahari di Cagliari e di Oristano sfilare con centinaia di altri Labari provenienti da tutte le parti d'Italia.

Le fotografie che tu hai pubblicato sull'ultimo numero del giornale mi hanno commosso.

La solennità della sfilata, l'austerità dei nostri rappresentanti il cipiglio fiero e bonario assieme del nostro Presidente, mi hanno reso contento e triste nel medesimo tempo.

Gennaro Ciaccia che mi ha rappresentato a Milano mi ha raccontato per filo e per segno tutto quanto si è svolto in quelle due giornate di fervido ed intenso lavoro.

Invidio lui ed anche il più giovane dei nostri carristi che ha potuto partecipare in prima persona al Raduno di cui tutti e ciascuno sono stati protagonisti.

Mi raccontava Gennaro che la folla milanese, pur sempre compassata, ha letteralmente sussultato al passaggio delle gloriose Bandiere di Guerra.

Ma allora non tutto è decadente in Italia!

I valori più puri e più nobili albergano ancora non soltanto nei cuori di noi ma di tanti, tantissimi italiani che in quelle memorabili giornate di cui tu hai fatto sul nostro giornale una cronaca viva e palpilante, hanno con rinnovato slancio, dato un nuovo importante contributo all'affermazione di quei valori che i corazzati hanno reso palpabili con la recente manifestazione di Milano.

Ti ringrazio se vorrai pubblicare questa mia lettera e ti prego di ricordarmi con particolare stima ed affetto al Generale Fiore.

A te con molti auguri un cordiale saluto ».

GASTONE ONNIS

Ogni commento guasterebbe! Grazie, caro Gastone.

### RICORDO DI GONDAR

Il sottoscritto Mar. Magg. Carrista nella Riserva Piovani Fernando, attuale Segretario della Sezione ANCI di Bologna, trasmette a co-desta Direzione n. 1 fotografia per-sonale effettuata nell'anno 1937 nel castello di Gondar (Etiopia). Nel 40° anniversario, vuole ricordare tutti gli Ufficiali, Sottufficiali e carristi che con me hanno fatto parte dello Squadrone « Carri Veloci Arimondi » dislocato ai confini del Sudan e precisamente a Galabat (« Metemma ») e successivamente nel Reparto « Autemotoblindo » (Gondar) Etiopia. Con la speranza di vederla inserita sulla nostra rivista, colgo l'occasione per ricordare a tutti i Carristi di Bologna che la Fiamma è una sola, che resta al di sopra di ogni fazione politica di gruppo e di fazione anche personalistica. Per il buon avvenire della sezione, facciamo dunque « quadrato ».

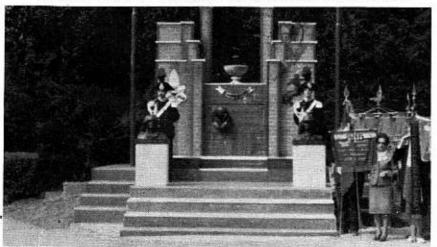




### I CARRISTI DI GORIZIA OSPITI DELLA « CENTAURO » PER UNA ESERCITAZIONE



L'omaggic di carristi e bersaglieri alla tomba di Lamarmora a Biella



Monumento al Bersagliere del Don ed al Carrista del deserto

Una rappresentanza della sezione di Gorizia, ospite insieme ad altre Associazioni d'Arma di Gorizia del generale Versari comandante la Divisione Centauro, ha assistito in località Candelo Masazza (Novara) ad una esercitazione della Brigata Meccanizzata « Legnano ».

Ricevuti con cordialità e cortesia al Comando della divisione corazzata Centauro dal gen. Versari e dai suoi ufficiali, ha portato loro il saluto dei Carristi di Gorizia ed ha ricordato i Generali Magli e Pizzolato, che hanno comandato la Centauro sul fronte greco ed jugoslavo, il ten. col. Meloni, Capo di Stato Maggiore della Divisione ed i tre comandanti di Reggimento col. De Lorenzi del 31º Carristi, col. Solinas del 5º Bersaglieri e col. Giglioli del 131º Artiglieria. Ha risposto con ispirate parole il gen. Versari. Il giorno successivo sono stati ospiti a Biella di quella magnifica sezione carristi presieduta dall'ottimo e generoso tencol. Donati.

# FERMO IL CUORE D'ORO DI R. ZANARDO

### **UN EROE PURISSIMO**

Il caporalmaggiore Renato Zanardo (era da molti decenni ufficiale, ma ci piace ricordarlo nel grado rivestito quando compì la sua maggiore impresa) era il più decorato legionario della guerra di Spagna ed insieme il più modesto. Non amava mettersi in primo piano, non sfog-giava le sue medaglie, non le ricordava neppure. Si considerava un soldato che aveva compiuto il proprio dovere, non un uomo che aveva risolto, come aveva risolto, un difficile combattimento. Viveva del suo lavoro, con la sua famiglia, tranquillamente, a Roma, in una piccola ca-sa all'ottavo piano di un falansterio vicino allo Scalo Tiburtino. Non aveva mai conosciuto schieramenti di truppe in suo onore, intorno a lui nessuna tromba aveva mai squillato a saluto. Sino al giorno del suo solenne funerale, intorno al suo feretro, nella sua parrocchia di periferia. Non aveva mai chiesto nulla, i riconoscimenti gli erano giunti quasi a sua insaputa. Il generale Varela lo aveva decorato della « Medalla Militar Individual », il generalissimo Franco gli aveva concesso la « Cruz Laureada de San Fernando », ed era l'unico soldato straniero fra i pochissimi spagnoli ad esserne insignito; il Re d'Italia, la Medaglia d' Oro al valor militare sul campo con la seguente motivazione:

« Carrista, si lanciava sopra un ponte travolgendo chi ne preparava la distruzione. Entrato in Oliete mitragliando il nemico fu colpito da bomba che gli sfracellava la mano destra. Solo dopo fugato l'avversario inseguendolo al di là del paese malgrado la grande perdita di sangue, riconduceva alcuni chilometri indietro il suo carro, sul luogo convenuto di adunata, agitando in segno di giubilo, per la vittoria riportata, la mano stroncata. Sceso dal carro si faceva recidere la mano con freddo stoicismo, rimanendo in piedi e dicendo a chi lo elogiava: "Qualunque carrista avrebbe fatto lo stesso". Ad operazione e fasciatura compiuta fumava impassibile una sigaretta da lui chiesta in premio del suo atto. - Spagna, 11 marzo 1938 ».

Una promozione per merito di guerra, la « Medalla de Sufrimiento », due Croci al valor militare se l'era guadagnate a Guadalajara, a Santander, in Catalogna.

Nessun chiasso era mai stato fatto intorno al suo nome, né in Italia né in Spagna. Nessun vantaggio aveva voluto trarre dal suo ercismo, riconosciuto nel più solenne dei modi da due nazioni. Non si era messo in vista neppure negli anni in cui essere un eroe contava qualcosa ed



i riconoscimenti erano abitauli e doverosi.

Se n'è andato così, com'era vissuto, in punta di piedi, nella Roma semivuota d'agosto. Nessun giornale ne ha scritto, nessuno ha rievocato l'episodio di Oliete, battaglia di una guerra dimenticata, la storia di quel ponte che varcò d'un balzo con il suo L3 e che da solo difese contro i disperati contrassalti nemici, nessuno ha parlato del suo moncherino sanguinante agitato a festa dopo l'azione, della sua imperturbabilità, della sigaretta richiesta (ed è forse l'unica sua richiesta di un premio), dell'amputazione stoicamente subita.

Il caporalmaggiore Renato Zanardo ci ha lasciati. Siamo accorsi a salutarlo insieme a tanta gente. Vi erano autorità militari italiane e spagnole, v'erano tanti soldati in armi, v'era la gente modesta del suo quartiere che lo conoscevano come il Sig. Zanardo, semplicemente, che lo amava senza neppure forse sapere che Renato era un croc, un grande eroc, il più modesto dei nostri eroi.

Addio, Renato., Ti conoscevamo da tanti anni, ti volevamo bene, non riusciamo ancora a credere d'averti perduto, anche se sappiamo che ti ritroveremo insieme agli altri scomparsi ieri o quarant'anni or sono, ti ritroveremo con il tuo sguardo pulito, con il tuo sorriso tranquillo. « E' andata così, - ci dicesti una volta a ripetuta conferma di quanto la tua motivazione ricorda nulla di strano che sia andata così, chiunque avrebbe fatto quello che ho fatto io ». Ma solo tu lo facesti e ti guardavamo ammirati, noi che cravamo stati soldati con te, con rispetto e soggezione, perché eri migliore di tutti, anche se chiedevi solo d'essere uno di noi, un amico che non dimenticheremo.

### IL DOLORE DEI CARRISTI

Ha cessato di battere il cuore generoso di Renato Zanardo, ten. col. carrista ruolo d'onore, medaglia d'oro al V.M., consigliere nazionale della nostra Associazione, socio onorario della Sezione A.N.C.I. di Roma,

La noblle figura del combattente e del cittadino esemplare — nella sua innata semplicità schiva di onori e di pubblicità — viene mirabilmente lumeggiata a parte, da un amico e commilitone che ha voluto mantenere l'incognito. Noi vogliamo ricordare qui il profondo dolore che la scomparsa di Zanardo ha suscitato nei carristi, legati a lui da grande ammirazione ed affetto.

Al funerali, sono intervenuti i due vice-presidenti nazionali, generali Boldrini e Pintaldi con il Labaro nazionale, una larga rappresentanza della Sezione di Roma, il presidente e diversi esponenti del Gruppo Medaglie d'Oro. Un picchetto armato ha reso gli onori al feretro; il trombettiere ha suonato il silenzio.

Per Il trigesimo, una messa è stata celebrata nel Tempio Sacrario del Caduti, resenti rappresentanti nazionali e di Roma.

Ai famigliari rinnoviamo i sentimenti di commossa partecipazione.

### TRENTO

E' venuto a mancare, il giorno 20 corr., dopo lunga malattia, il Cap. Magg. Carrista Campestrini Bruno cl. 1922.

Il giorno 26 corr, è prematuramente scomparso il socio Carrista Corradi Ferdinando cl. 1920.

Rinnoviamo sul nostro giornale le espressioni di cordoglio, già manifestate dagli associati di questa Sezione, in occasione dei funerali, alle vedove ed ai figli, così provati nel dolore per la perdita del loro caro congiunto.

E' deceduto prematuramente a Ceniga (TN) suo paese natale, dove era venuto per passare le vacunze dalla Francia, ove si trovava per lavoro, il socio Serg. Magg. Santoni Arturo, combattente in Africa Sett. carrista entusiasta e generoso attaccatissimo alla associazione.

I carristi Trentini ricordando l'amico scomparso rinnovano vivissime condoglianze alla famiglia.

# DA TUTTITALIA CARRISTA

### CAGLIARI

Questa estate è stata ufficialmente inaugurata dal dott. Gastone Onnis — Presidente Regionale ANCI — la personale del pittore Guido Cancedda, meglio noto negli ambienti artistici isolani come Cangui.

La pittura dell'ottimo Cancedda (alla mostra erano esposti non meno di 35 quadri) che il critico Ciardi-Dupré ha definito di intonazione romantica, ha dato vita ad una movimentata serata di alto livello culturale.

La « personale » di Cancedda è stata egregiamente allestita nei saloni della galleria « Gli amici del pennello », ove si sono dati convegno numerosi amici ed estimatori dell' artista.

Prima di dichiarare ufficialmente aperta la mostra, il dr. Onnis ha tenuto a ricordare le spiccate doti dell'artista e del soldato e si è detto, perciò, lieto di offrire, all'amico Cancedda, anche a nome di tutti i carristi della Sardegna, una augurale coppa ricordo.

Ha risposto brevemente Concedda, che nel ringraziare il Presidente Onnis ha offerto alla Sezione ANCI di Cagliari una sua opera dal titolo « La battaglia di El Alamein ».

L'opera di notevole dimensione e di profonda sensibilità storico-pittorica, ricorda, infatti, il sacrificio di tanti carristi italiani in terra d'Africa.

Al termine del vernissage sono state offerte rose alle signore ed a tutti i convenuti un vermouth augurale.

### I BATTAGLIONI DEL 32™

RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO

Con riferimento al n. 5 (80°) de « Il Carrista d'Italia » mi permetto fare una piccola osservazione per quanto riguarda il mio Vecchio glorioso reggimento (2° Carrista - Poi 132 nel 1938).

La mia osservazione vuole puntualizzare un fatto e cioè il Rgt. era sì costituito dai Btg. IV, V, XIII carri d'assalto e dal III Btg carri di rottura, ma anche dal XXII Btg. Carri d'assalto « Coralli ». di stanza a Trento e nel quale ho incominciato la mia lunga vita carrista.

> Serg. magg. in cong. SVEGRI FURIO Via Bezzecca, 14 43100 Parma

# MONSELICE PER « LE GLORIE DELL'ALTOPIANO »

Il giorno 11 settembre la Sezione di Monselice ha partecipato alla «Giornata celebrativa delle Glorie dell'Altopiano», commemorata in Asiago in occasione dell'VIII Raduno Nazionale dei Combattenti e Reduci all'Ossario del Leiten che sorge in detta località montana.

Erano presenti vari soci, con il Labaro sezionale. Il viaggio si è svolto con pullman militare ottenuto per iniziativa ed interessamento to in corso IV novembre, inquadramento e sfilata lungo il viale della Vittoria ed il viale degli Eroi, Messa in suffragio dei Caduti celebrata sul piazzale antistante l'ingresso del Sacrario, Onori ai Caduti, saluto del Sindaco di Asiago e discorsi celebrativi alla presenza di Alte Autorità politiche e militari.

Al termine, pranzo sociale delle Sezioni d'Arma e Combattentistiche di Monselice in un ristorante di Asiago



Carristi e Labaro di Monsellce alla bella manifestazione di Asiago

del Presidete Merli dal Comando Regione Militare Nord Est di Padova. In detto automezzo la Sezione ha offerto ospitalità pure a rappresentanze con Labari o Bandiere sociali delle Sezioni Combattenti - Reduci - Fante - Aeronautica - Bersaglieri - Carabinieri tutte di Monselice, ospitalità assai gradita dai Presidenti dei Sodalizi.

Il programma del tradizionale Raduno si è svolto con l'ammassamenParticolare degno di nota: a questo VIII Raduno Nazionale dei Combattenti e Reduci l'unico Labaro Carrista presente è stato quello della Sezione di Monselice.

Ritorno in serata, con viva soddisfazione per la bella giornata rievocativa da parte di tutti i partecipanti, seguiti dai ringraziamenti dei Presidenti delle Sezioni consorelle per l'ospitalità offerta dai carristi monselicensi.

### A SIENA IL RADUNO DEL 31° NELLA 2' DOMENICA DI MAGGIO

A Siena la 2º Domenica di Maggio (non la prima come pubblicato nel numero precedente) si terrà il Raduno degli ex, appartenenti al 31º Rgt Carristi. Adunata la mattina alle ore 9 presso la fontana centrale della Piazza del Campo. Prenotazioni presso il carrista DEL ROSSO - Via Leonardo da Vinci, 24 - 51016 Montecatini Terme.

# NOSTRE FIGURE DA RICORDARE

### LA SCOMPARSA DI FRANCESCO BERTETTO

E' improvvisamente deceduto per collasso cardiaco, il 1º Capitano Cav. Uff. Francesco Bertetto, valoroso combattente al fronte occidentale e in Africa Settentrionale. Presidente Regionale da oltre 10 anni e Presidente Provinciale di Savona. Ha voluto rimanere ancora nella nostra



Sezione essendo all'unanimità eletto Presidente onorario, restando in costante contatto con i suoi carristi Liguri, trascinatore, cercando sem-pre l'unione, con il suo spirito con-vincente di amico sincero.

La sua scomparsa, aggiunta a quella di altri quattro nell'anno, ha dato un grande colpo alla nostra
Sezione già duramente provata in
questi 20 anni della fondazione, fatta dal povero generale Vittorio Ceva
e dal cav. Barisone, su proposta del
povero col. Zoppolato Piero.

Essendo Barisone il --!

Essendo Barísone, il solo superstite della vecchia guardia, rimanendo legato con fierezza al nostro « feerrea mole - ferreo cuore », ha

In Verona sono deceduti: il Sig. Giuliano Schioppetto di anni 57, fra-

tello del nostro socio Mario; la Si-

gnora Nella Zuliani in Barbiroli, Ma-

dre del nostro socio Silvio; la Si-

gnora Luigia Barotto in De Marchi, di anni 80, Madre del nostro socio

Valentino; il nostro socio, Carrista Luigi Quartaroli di anni 56, Vice Pre-

sidente della Sottosezione di Borgo Roma, combattente in A.S. e deco-

rato di Croce di Guerra; a Firenze è deceduto il Sig. Alvaro Fabbri di an-

ni 64, fratello del nostro socio Aldo.

**VERONA** 

assicurato di continuare il compito affidatogli.

Le estreme onoranze ,si sono svol-te a Cuneo, sua ultima dimora. Hanno partecipato un folto numero di Liguri ed amici con relativi labari di diverse sezioni,

Particolarmente vicini la rappre-sentanza di Savona, guidata dal Pres. Prov. Cav. Barisone, da quella di Finale Ligure con il suo Pres. Lugas Giovanni, Genova, guidata dal neo Presidente Regionale magg Maggiore Luigi; presente anche una rappre-sentanza di Bersaglieri con a capo il Presidente prov. Cav. Silvestri.

Inoltre erano presenti un reparto carrista delle Forze Armate in servizio attivo, che hanno avuto il compito di portare a spalla la cara

Dopo la cerimonia religiosa l'estremo saluto è stato portato dal Pres. Regionale e dal Pres. Prov. di Savona, che hanno ricordato con espressione di commosso affetto le doti, le qualità di uomo - semplice buono - generoso e capacissimo organizzatore.

Ai famigliari, ai carristi liguri così duramente colpiti, le espressioni del più commosso cordoglio.

Una rappresentanza carrista delle Sezioni di Genova, Savona, Finale Ligure e di Cuneo ed un reparto mili-tare in servizio ha presenziato il 30 settembre c.a. in Cuneo, alle estreme onoranze al compianto amico 1" Cap. Francesco Bertetto.

L'ultimo numero de « Il Carrista d'Italia » n. 6-7 a pag. 18 ultima colonna, riportava il saluto dei carristi savonesi ed il riconoscimento delle sue dinamiche doti, mentre a distanza di pochi giorni gli amici si sono r'uniti per una triste cerimonia, per una scomparsa imprevista e dolorosissima

### NAPOLI: ADDIO DE MARCO!

Comunichiamo con dolore che improvvisamente è scomparso il socio Cav. Uff. Dr. Gaetano de Marco - funzionario delle Ferrovie dello Stato.

Per lungo periodo ha ricoperto, con impegno, la carica di V. Presi-dente Regionale della nostra Asso-

Tra le altre cariche era il Presidente Compartimentale dell'Associazione Ferrovieri Europei.

Per le sue doti e capacità organizzative ha lasciato un vuoto veramente incolmabile fra noi tutti, che avemmo modo di conoscerlo e di apprezzarne le sue qualità di amico



e di perfetto ideatore e realizzatore di svariate iniziative, che hanno sempre riscosso i più alti consensi e riconoscimento da parte di autorità nazionali ed estere.

Fu brillante Ufficiale, dimostrando esempio di ordine, di attaccamento al dovere e di una sana iniziativa, offrendo in tutte le circostanze alto esempio di elevate virtù militari.

Nel nostro animo sarà sempre vivo il suo ricordo; il dolore della sua dipartita, è pari all'affetto che a lui ci legava.

Insieme in tanti raduni e ceri-

monie.

Povero e caro Gaetano, aveva il diritto di vivere ancora per sé, per i familiari, per gli amici tutti, che gli volevano un gran bene. Era nato a Trieste, il 2-4-1923

I carristi napoletani e l'ANCI rinnovano ai famigliari le più sentite espressioni di cordoglio per la per-dita del commilitone, dell'amico, del cittadino esemplare.

### MILANO

Nello scorso ottobre è venuto a mancare il Maggiore carrista Nilo

Corbellini, combattente in Albania con il 31º Rgt. Carri.

Ai jamiliari tutti la Sezione di Milano porge le più vive e sentite condoglianze, cui si unisce la Presidenza Nazionale .

I Carristi in congedo di Verona, rinnovano le espressioni del loro cordoglio agli amici e Familiari.

# FABBRICA DI... CARRISTI!

### MILANO

Nell'agosto scorso il Socio Carrista della Sezione di Milano Antonio La Rosa ha celebrato il suo matrimonio con la Gentile Signorina Angela Sorrenti.

I Carristi Milanesi sono lieti di esprimere all'amico La Rosa ed alla Sua Signora le più cordiali e sincere felicitazioni ed inviare i più amichevoli e fervidi auguri di lunga serenità.

Nell'ottobre scorso si sono celebrate a Milano le nozze della Signorina Porcella Ida figliola del socio della Sezione di Milano, Carrista Porcella Claudio.

Agli Sposi, ai Familiari tutti ed in particolar modo all'amico Claudio giungano i più fervidi auguri da parte di tutti i Carristi Milanesi.

### FIORI... A ROMA

Si sono felicemente uniti in matrimonio, a Roma, il dottor Dario Fiore, figliolo del nostro presidente nazionale, generale Goffredo e di donna Maria, con la graziosa signorina Raffaella Strolighi.

Agli sposi, che hanno ricevuto affettuose attestazioni di simpatia dai carristi, i più sentiti rallegramenti ed auguri.

### **VERONA**

In Verona, nella Chiesa di S. Maria Assunta si sono uniti in matrimonio il giovane Luciano Serafini, figlio del nostro socio Enzo, con la gentile Signorina Fabiola Andreoli.

I Carristi in congedo di Verona esprimono ai novelli sposi i migliori voti augurali di perenne felicità.

### DALMINE

Nella parrocchia di S. Maria d'Oledo a Sforzatica di Dalmine, il 12 settembre c.a., il parroco Don Pietro Solegni, ha unito in matrimonio il giovane Carrista Andrea Bucci, so-



cio della nostra Sezione di Dalmine, con la gentile signorina Donatella Locatelli.

Alla suggestiva cerimonia, per lo sposo ha testimoniato il ragioniere Giancarlo Rocca, per la sposa lo zio perito industriale Gino Vannucci.

Al termine del rito religioso, gli sposi hanno intrattenuto parenti e amici per consumare il rituale banchetto nuziale, presso il Ristorante « Dei Pescatori » di Ranzanico, indi a tarda sera i novelli sposi sono partiti per il viaggio di nozze. Meta: Pordenone, (dove lo sposo prestò servizio militare) poi proseguiranno per Roma, Cagliari, Parigi.

Ai novelli sposi i più sentiti auguri di lunga felicità dai Carristi dalminesi.

### NOZZE CARRISTE DE MUSIS - VARAZZI A ROMA

Finalmente un matrimonio carrista! E non perché un « Leopard » abbia sposato una cingoletta; ci hanno pensato le famiglie del ten. col. carrista Aldo De Musis e del non meno corazzato cav. rag. Mario Varazzi, vicepresidente della Sezione A.N.C.I. di Roma, che, così — i mali-

carabiniere dello sposo, non può che essere di... ferro.

Non per niente il nostro Aldo indossava una smagliante uniforme di gala, con sciabola, molto ammirata dalle numerose signore, che si stringevano... affettuosamente al prefato ufficiale; il quale, data la sua



Da destra: Mario Varazzi, la signora Silvana, « er più » (Sandro), Fiorella, Aldo De Musis, Carla, il nostro direttore (ir) responsablle

gni dicono anche per farsi citare sul gicrnale — hanno deciso di dare vita ad una « panzer familie ».

L'incarico se lo sono assunto, con evidente piacere, la deliziosa Fiorella De Musis ed il fustometro (da non confondersi con il bustometro) nonché baffuto Sandro Varazzi, una coppia che, anche per i trascorsi da specializzazione, provvedeva alla Immediata selezione!

Occorrerebbe un intero giornale per descrivere la valentiniana unisexi eleganza degli sposi, la fastosa cerimonia, l'animatissimo pranzo (con poesia protozoica del nostro direttore), la commozione di Mario, Silvana, Aldo e Carla, imbarazzatissimi nel ruolo di « consuoceri »; per elencare parenti ed amici (tra i quali la eternamente giovane nonna della sposa, la Vandissima; le affascinanti zie, i bellissimi cugini della coppia). Da notare che la biondissima zia Roberta ed il marito John Power (parente di Romina?), appena... avvocato di Stato alla Casa Bianca, sono volati appositamente da Washington.

Presenti i carristi Allegrucci, Cacciatori, Crespina, Lovasto, Simula, Verrelli.

Gli auguri supercorazzati corrono sui cingoli della simpatia e dell'affetto. E... motori!

# ALL'ORDINE DEL GIORNO

### PIEMONTE

Il Capo dello Stato con decreto in data 2 giugno 1977 ha nominato il Gen. Div. Luigi Russo, Gr. Uff. dell'O.M.R.I.

La Presidenza Nazionale nel ral. legrarsi vivamente col Generale Russo ricorda le benemerenze da lui acquisite nei 16 anni della sua attività associativa quale Presidente Regionale del Piemonte e Presidente della Sezione Carristi di Novara.

### **SPOLETO**

« Il V. Presidente della Sezione di Spoleto, Cap. Magg. Burli Dante, è stato recentemente nominato Cavaliere dell'O.R.I.

Al neo-promosso i più vivi rallegramenti e felicitazioni da parte di tutti i Soci della Sezione».

### CHIANCIANO

Con vivo piacere abbiamo appreso che il socio Serg. Carrista Ezio Bernardini è stato nominato Cavaliere del lavoro della Repubblica Italiana. Il nostro socio Bernardini infaticabile V. Presidente dei Macellai che da oltre 30 anni dirige un avviato laboratorio di carni.

Vadano da queste colonne a nome del Consigliere e dei soci tutti, nonché quello Personale del Presidente della Sezione Carristi di Chianciano, le nostre più vive congratulazioni.

### **CUCINO A RATTI**

L'allora Capo di S. M. E. generale Andrea Cucino, ha così scritto al nostro Italo Ratti che gli aveva fatto omaggio di un modellino di carro « Leopard » da lui costruito:

### « Carissimo Ratti.

ho ricevuto l'esemplare in ceramica del carro « Leopard » che mi ha cortesemente inviato e che ho gradito moltissimo.

Nel ringraziarLa vivamente per il gentile pensiero, Le invio molti cordiali saluti.

ANDREA CUCINO »

### ROMA

E' felicemente venuto alla luce il primogenito del nostro emerito Socio Ten. Zanetti Prof. Giovanni, membro effettivo del Collegio Nazionale dei Sindaci del nostro Sodalizio. Al caro amico, alla gentile Signora Vera ed al neonato Giorgio, vivissime felicitazioni ed i più fervidi e sentiti voti augurali da parte dei carristi romani.

### VERONA

La casa del nostro socio Cap. Magg. Flavio Xamo, nipote del nostro fattivo collaboratore Cav. Bruno, è stata allietata dalla nascita della primogenita Silvia.

Alla madre Signora Fiorenza, all'amico Flavio, alla neonata, nonché ai Familiari tutti fervidi auguri dei carristi in congedo di Verona.

La casa della Signora Braina, figlia del nostro socio Luigi Andriolo è stata allietata dalla nascita di Michele.

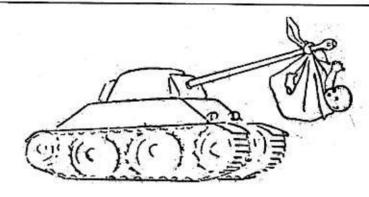
Alla Signora, al padre Sergio Bruni, al neonato, al nonno Luigi e Familiari tutti, sentiti auguri dei carristi in congedo di Verona.

La casa del nostro socio Carrista Luciano Spedo è stata allietata dalla nascita della primogenita Donatella

nascita della primogenita Donatella.
Alla madre Signora Laura, all'amico Luciano, alla neonata, al nonno Luigi, anch'egli nostro iscritto e Familiari tutti fervidi auguri dei carristi in congedo di Verona.

La famiglia del Serg. Magg. Fabian Andrea, socio della Sezione ANCI di Cologna Veneta, è stata allietata dalla nascita della terzogenita Paola Maria.

Alla madre Signora Bertilla, all' amico Andrea, alla neonata nonché ai fratellini Martino e Roberto, fervidi auguri dei carristi in congedo di Cologna Veneta e di Verona.



Dullia Boni, graziosa nipotina del serg. magg. Mario Malatesta, benemerito sostenitore della Sez. ANCI di Bologna. Molti affettuosi auguri alla piccola, ai genitori, ai nonni da parte degli amici carristi della Sezione ANCI di Bologna.

### MILANO

Le Sezione di Milano ha il piacere di esprimere al suo Segretario Dorino Arosio le più vive e cordiali felicitazioni per la sua promozione a nonno, merito della bella nipotina Sara Arosio.

Particolari auguri ai felici babbo e mamma Arosio iunior.

### ANNIVERSARIO AL S. BERNARDO

Anche quest'anno ha avuto luogo l'annuale raduno commemorativo nel 27° anniversario dei primi Caduti Carristi nel 2° conflitto mondiale; la cerimonia si è svolta in uno scenario alpino incomparabile, sotto un cielo terso ed un sole raggiante.

Alle ore 11 si è iniziata la cerimonia; con alza bandiera la deposizione di una corona d'alloro ai piedi della Stele; è seguita la Messa.

di della Stele; è seguita la Messa. Hanno preso parte numerosi carristi, oltre i Valdostani, carristi di Biella con il loro Presidente Ten. Col. Donati, Vercelli, Borgomanero, Cuneo, Bergamo, Legnano, Seriate e Como. Il Presidente di Seriate Cav. Pellicioli ha offerto al Presidente regionale Buillet una superbatarga di bronzo.

# CELEBRATO A SIENA IL CINQUANTENARIO CARRISTA

Un incontro affettuoso e vivace la sera del 15 ottobre, con il Presidente Nazionale Generale Fiore ed il Gen. Buglioni nonché il Presidente Regio-

nale Comm. Curradi.

Abbiamo dato uno sguardo ai bisogni organizzativi e per la propa-ganda fra i giovani. Abbiamo reso una visita alla nostra Socia onoraria Prof Sapia Liguori vedova dell'indimenticabile Gen.le Armando. Abbiamo riempito la serata inivitati a pranzo presso la Società « Tricste »

della Nobil Contrada dell'Oca (quella Bianco-Rosso-Verde di S. Caterina) dove venivano festeggiati gli
Scoiattoli della Val di Fiemme. Fra
canti e Stornelli intonati da belle
figliole e giovani Ocaioli in gamba.

Serata diversa e certo indimenticabile per i nostri ospiti che hanno
potuto ammirare alcuni filmati di
Palii: vinti in questi anni dalla Con-

Palii; vinti in questi anni dalla Contrada e l'ultimo vinto per l'Assunta del 16 agosto ed un documentario della Val di Fiemme in inverno.

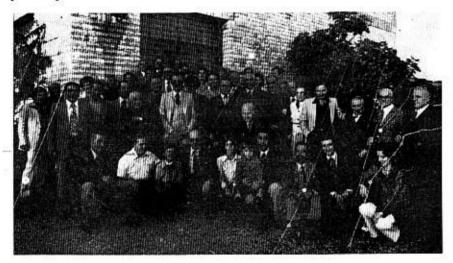
Domenica 16: cerimonia semplice per il Cinquantenario, presso la Caserma S. Chiara, attesi dal Coman-dante il Presidio Col. Ferretti il suo Aiutante Cap. Paolini e dal Ten. Col. Marinelli Comandante il Btg. Paracadutisti. Schierata una Squadra di Fanti.

E' stato deposto un fascio di fiori ai piedi del monumento al « Carrista del Deserto » mentre si osservava un minuto di raccoglimento in ricordo dei Carristi Caduti, il nostro Cappellano Mons. Cav. Lotti ha letto la Preghiera del Carrista.

Finita la breve toccante cerimonia, riunione dei presenti nella sala convegno per u nrinfresco offerto dal Col. Ferretti al quale; da questo giornale rinnoviamo la nostra viva riconoscenza.

Pervenuta la lettera di adesione del Gen. Coppola Comandante la Brig. « Friuli » del T. Gen. Cappelli V. Com.

La Scuola di Guerra di Civitavecchia. Presente oltre ai nostri Generali il Col. Matarazzo, Vice Com. la « Friu-li » e gentil Signora. Il Ten. Col. Grillandini in Servizio allo S. M. e gentil Signora. Il T. Col. aggiano Co-mandante il XIX Btg. Carri Med. d'Oro Tumiati e Gentil Signora. Il Cap. Peri e gentil Signora. Il Cap. Veneziano e gentil Signora e la cara gentile nipote della Med. d'Oro Chiamenti eroe del 31º.



# CI HA LASCIATI IL GENERALE ACHILLE GIANI

La notizia è giunta come un fulmine a ciel sereno: è morto il Generale Achille Giani.

Ci eravamo rivisti l'ultima volta il 19 giugno a Milano in occasione del 1º Raduno Nazionale dei Corazzati al quale, malgrado la Sua non plù verde età, non volle mancare sia per il Suo spirito di appassionato carrista, sia per riabbracclare alcuni dei Suoi venali collebaratori Suoi vecchi collaboratori.

Conobbi il Capitano Giani nel 1935 avendolo avuto quale mio primo Comandante di compagnia carri. Lo ritrovai a Sesto Ponente, presso l'Ansaldo, dove fummo inviati per un breve corso sul nuovi mezzi corazzati con i quali fu costituito, in Verona, il IV Battaglione Carri M. 13/40, di cui fu il primo Comandante.



Il compianto Generale Giani.

Anche se durante le operazioni di guerra sul fronte greco-albanese il Battaglione non poté mai — per esigenze operative e per conformazione del terreno — agire unito, il Mag-giore Giani volle sempre essere vi-cino ai suoi carristi, facendo una continua spola fra le sue due compagnie operanti a notevole distanza fra loro. E volle essere con me la notte in cui mi accinsi al recupero di un carro slittato in un burrone al termine dell'azione su quota 731, rimanendo ferito dallo scoppio di una bomba di mortalo caduta fra

Ora anche Lui se ne è andato, lasciando fra i Suoi vecchi carristi un profondo rimpianto.

ADDIO, COMANDANTE!

L. C.

### SCOMPARSO A PARMA ERMES BACCHIERI

Dopo lunga malattia e penoso soffrire, si è spento, in Monchio delle Corto, il Cav. Rag. Ermes Bacchieri, già Presidente della Sez. di Parma.

Il Cav. Bacchieri appartenne al 33° Reggimento carristi e, a seguito delle tragiche vicende culminate nel cruento scontro del 9 settembre 1943, venne fatto prigioniero ed internato in Germania.

Rientrato in Patria con il corpo duramente provato, ma con l'altissi-

mo spirito integro, si dedicò alla famiglia ed al lavoro, ricoprendo in-carichi di prestigio; fu, infatti, se-gretario comunale di Terenze, Palanzano e Langhirano.

In riconoscimento dei suoi indubbi meriti venne eletto vice presidente dell'Associazione Mutilati ed Invalidi di guerra, prodigandosi, come sempre, in opere di bene. Ai familiari così duramente col-

piti, i Carristi parmensi porgono le più sentite condoglianze.

### ROMA

Nel 1º anniversario della scomparsa avvenuta in Roma il 10 novembre 1976 del Mar.llo Magg. Carrista Barbalato Consalvo, la vedova Lidia Procaccini, i figli Maria, Beatrice, Francesco, i generi e i nipoti lo ricordano con rimpianto.

Esempio di abnegazione, sacrificio altruistico, modestia, pronto sempre ad offrirsi nei momenti più duri.

I carristi ricordano questo bravo soldato e cittadino esemplare.

# NOSTRE FIGURE DA RICORDARE

### **ROMA**

Il Consiglio della Sezione ANCI di Roma partecipa con profondo cordoglio la grave perdita del compianto consocio Generale carrista Mario Mallucci, nobile figura di soldato e di cittadino, che ha onorato con la sua attiva e cordiale partecipazione sin dall'inizio la vita associativa della Sezione stessa, e porge a nome di tutti i carristi romani le più commosse condoglianze all'addolorata Consorte ed al congiunti tutti.

La presidenza nazionale ANCI, alla quale il compianto generale Mallucci ha dato la sua fattiva collaborazione per lunghi anni, si unisce al dolore della famiglia.

ia iaimgna.

### SERIATE

Per la morte del caro papà del nostro carrista Giacomo Beretta di Grassobbio, la Sezione di Seriate partecipa al lutto con sentite condoglianze.

Per la morte della cara sorella del nostro Consigliere Carrista Luigi Pansa di Grassobbio, la Sezione di Seriate partecipa al lutto con sentite condoglianze.

### MANZANO

E' deceduto a Clauiano (UD) il carrista Guerrino Misson, Alla mo-



glie le più sentite condoglianze da parte del Presidente e di tutti i carristi della Sezione di Manzano.

### SAVONA

Sono venuti a mancare: maresciallo Raffaello Nuttini, cl. 1913, carrista Igino Cianti cl. 1924, cap. Ferazzino cav. Carlo cl. 1922, ten. Enzo Pantano.

Tutti gli scomparsi ottimi collaboratori, in particolare il caro Ferazzino già segretario con Bertetto; abbiamo partecipato alle onoranze funebri con labaro e corona ANCI.

### MASSA

Si è spento, dopo lunga malattia, il socio carrista Gino ZAMPOLINI,



combattente dell'ultimo conflitto e attivo partecipante alla vita della Sezione di Massa.

La stessa Sezione porge ai familiari tutti del compianto amico Gino i sensi del suo più profondo e sentito cordoglio.

### **FIDENZA**

Condoglianze rinnovate: al socio Alinovi Bruno per la scomparsa del padre Luigi; al socio Bazzini Angelo per la scomparsa del fratello Bruno; al socio Bazzini Angelo per la scomparsa del cognato Artunghi Luigi.

### **TREVIGLIO**

E' scomparso il signor Angelo Riva padre del nostro Alfiere Leonil-



do. I più sinceri sentimenti di cordoglio della Sezione di Treviglio al nostro carrista.

### SUSA

In Susa, è deceduto il sig. Secondo Da Ros, padre di Bruno, socio simpatizzante. Al socio Da-Ros, le nostre più sentite condoglianze.

### **TRENTO**

Con dolore annunciamo che è prematuramente scomparsa, a Mezzolombardo, la signora Palmira Lazzeri, moglie affezionata del nostro socio, carrista Domenico Lazzeri. All'amico Domenico e ai familia-

All'amico Domenico e ai familiari tutti, i carristi trentini porgono le più sentite condoglianze.

E' deceduta a Riva del Garda la Signora Lina Galas in Giovanella, sorella affettuosa del carrista Giuseppe e madrina del Labaro della Sezione di Trento. Alla famiglia Galas nuovamente e duramente colpita nei suoi affetti più cari, le condoglianze più sentite.

E' venuta a mancare a Brentonico (Trento), la professoressa Matilde de Altamer moglie adorata del maggiore carrista Bonora dott. Ottorino. Alle tristi esequie ha partecipato una rappresentanta della Sezione di Trento. Sentite condoellanze.



Il compianto Gennaro Alfonso.

LA PRESIDENZA
NAZIONALE A.N.C.I.
INVIA AI FAMIGLIARI
DEGLI SCOMPARSI
LE PIU' SENTITE
CONDOGLIANZE

# UN COMMOSSO PENSIERO PER I CARI SCOMPARSI

### **BERGAMO**

Dopo lunga malattia è deceduta in Bergamo, la signora Luigia Bonaccorsi in Bertulessi; moglie del So-



cio Fondatore e Consigliere della Sezione di Bergamo, Bertulessi Cav. Francesco, medaglia d'argento al Valor Militare. Tutte le Sezioni Bergamasche ed i Carristi della Sezione di Bergamo, rinnovano le loro più sentite condoglianze all'amico Francesco per il grave lutto che ha colpito la sua famiglia.

In Selvino (Bergamo), decedeva improvvisamente il Carrista Luigi Magoni, classe 1905. Carrista di antica data, militò nel 1º Reparto Carri Armati di stanza al Forte Tiburtino in Roma. Alla vedova, Signora Carmela Bertocchi, ai suoi tre figli, ed alle sette figlie, i Carristi Bergamaschi porgono le più vive condoglianze.



Lo scomparso Luigi Magoni

E' deceduto in Bergamo, il Caporale Carrista Pietro Bombardieri classe 1921. Pilota-Carro in Africa Settentrionale, militò nel 14º Battaglione del 33º Reggimento Carristi. A tutti i famigliari dello scomparso i Carristi della Sezione di Bergamo rinnovano le più vive condoglianze per il caro amico scomparso.

### FORL!

E' deceduto a Forlì, la sua città, il carrista Paganelli Edoardo, fervente socio della Sezione ANCI.



Carrista combattente dell'ultimo conflitto, aveva partecipato ai combattimenti del Piccolo S. Bernardo prima e poi in Africa Settentrionale dove rimose prigioniero degli Inelesi.

Alla vedova del nostro caro socio, vadano le più sentite condiglianze dei carristi forlivesi.



Nella mia lettera del 2 maggio c.a. ove davo un piccolo sommario dei mesi precedenti della Nostra Sezione, ringrazio per averne pubblicato « l'ultima parte », ed avendo anche precisato per mancato spazio, ricordato i nostri cari scomparsi



Il compianto Pietro Bombardieri



« Chiedo » a richiesta dela Signora dello scomparso Cav. Ferrazzino Carlo e per ultima volontà sua continuare in sua memoria a fare sempre, della famiglia Carrista, parte e come tale ricevere regolarmente il Giornale « Il Carrista d'Italia ». Caporale Ferrazzino Cav. Carlo nato il 1922 deceduto il 224-1977, valoroso combattente in A.O. con il ten. Bagliani Amilcare Pres. Sez. Imperia.

### PARMA

E' scomparso il Carrista Ivo Zolesi della Sezione di Fontanellato, avvenuta il 12 giugno u.s.

Il carrista Zolesi, assai stimato e benvoluto dalla popolazione, fu valoroso combattente in A.S. ove si distinse per disciplina e coraggio



nelle file del 133º reggimento carristi della « Littorio ».

Alla famiglia duramente colpita dal grave lutto vanno le sentite condoglianze dei carristi parmensi.

# VICINI COL CUORE AL DOLORE DEI PARENTI

PARMA

Ii carristi parmensi, nel trigesimo della scomparsa di Agostino Cavirani, ne ricordano l'esemplare figura di cittadino e di soldato.



Cavirani fu un autentico carrista; fin dal 1936 appartenne al 1º reggimento carri armati: appassionato di motori, ben presto si specializzò ottenendo eccellenti risultati tecnici pur con le carenze meccaniche dei mezzi corazzati allora in dotazione.

Sergente, nel giugno del 1940 venne richlamato ed assegnato al 33º car-risti di stanza nella nostra città. Partecipò alle azioni sul fronte occidentale ed in Jugoslavia. Per le sue non comuni doti ottenne la promo-zione a sergente maggiore. Il 9 set-tembre 1943 lo vide fra i principali protagonisti del cruento fatto d'arme di Piazzale Marsala. Il carro comandato da Cavirani fu tra i pochi che riuscirono a rompere il cerchio di fuoco creato cotro di loro dalle truppe tedesche. Lo stesso carro, dopo la distruzione di una postazione di artiglieria letteralmente stritolata, venne colpito ed incendiato nei pressi del Petitot. Cavirani, ferito e seriamente ustionato, fatto prigioniero ven-ne portato in Cittadella da dove riuscì fortunosamente ad evadere. Poi aderì alle formazioni partigiane meritandosi il grado di comandante di distaccamento.

Terminata la guerra, entrato a far parte delle II.CC., ne divenne funzionario e diresse l'ufficio di Fontanellata dove seppe accattivarsi in breve ampi riconoscimenti per l'equità del suo comportamento ispirato al rispetto della legge ed a profondo senso di comprensione umana. La sua indefessa attività gli valse l'onorificenza di cavaliere dell'OMRI Dopo il collocamento in pensione divenne contitolare di un apprezzato studio di consulenza legale.

**AOSTA** 

Il 24 agosto c.m. è improvvisamente deceduta la Signora Lattanzi Maria moglie del carrista Fughetta Libero membro del Consiglio Direttivo regionale; all'amico Libero e familiari tutti sentite condoglianze dei Carristi Valdostani per la immatura dipartita della Signora Maria.

#### DALMINE

Il 12 settembre c.a. dopo lunghi mesi di sofferenze, è deceduta all'età di 83 anni la signora Fosca Castellani, nonna materna del nostro socio Carrista Luciano Luppichini.

Con lei si è spenta una nobile figura di donna, che ha sacrificato la sua esistenza alla sana cristiana educazione della sua numerosa fami-

Al figlio Sergio, alla nuora Ermenegilda, alla nipote Anna Maria ed in particolare al nipote prediletto Carrista Luciano, (che l'hanno servita e curata per tanti anni) vadano le più sentite condiglianze da tutti i Carristi dalminesi, in particolare dal presidente della Sezione di Dalmine Cay. Leone Carminati.

### SIENA

E' con profondo cordoglio che il Consiglio della Sezione di Siena, prende parte al profondo dolore del nostro consigliere serg. magg. Antonio Loffredo, per la dipartita del fratello classe 1899 cavaliere di Vittorio Veneto Angelo Maria, valoroso combattente fra i ragazzi del 1899.

### MILANO

La Sezione di Milano annuncia commossa la morte del Socio Avv. Vito Allievi Tampelli stroncato da male incurabile. Ai Familiari tutti, i Carristi Milanesi porgono le loro più sentite e vive condoglianze.

Con il più vivo cordoglio la Sezione di Milano annuncia la morte della Signora Passaseo Coltura in Pispico madre del fedele ed assiduo Socio Vittorio Pispico.

Pispico madre del fedele ed assiduo Socio Vittorio Pispico.

Al caro amico Vittorio giungano le espressioni affettuose della più sincera e profonda partecipazione.

I carristi di Fontanellato hanno perduto, con lui, il fondatore della Sezione, l'inimitabile presidente e trascinatore, simpaticamente noto negli ambienti, locali e regionali, dei corazzati. I carristi tutti, ricorderanno con sincero affetto l'amico carissimo che, nell'abituale sorriso sereno, mostrava intera la sua grande bontà. ADDIO A

D. BIANCA D'ANDRETTA

E' deceduta Donna Bianca Longo D'Andretta. Donna di esemplari virtù domestiche e civiche. Suo marito, difendendo con i Carri una zona del-



la Sicilia Sud-Orientale, cadde prigioiero e Lei rimase a Siena con I suoi quattro figli in tenera età, che bisognava far crescere sani e forti.

Qui affiorano le sue virtù civiche perché in periodi così calamitosi seppe da sola, educarli al culto della Patria e della famiglia e nelle fatiche scolastiche.

Poteva ormai dirsi paga dei suoi sacrifici perché vide i sui figli sistemati, le figlie insegnanti e bene accasate; i due gemelli, seguendo le orme paterne Ufficiali, uno Bersagliere Corazzato l'altro in aeronautica nelle Frecce Tricolori.

Ma una nube sempre si addensava

Ma una nube sempre si addensava intorno al Suo cuore di Madre e la tragedia Le si abbatté il 22-3-67: Raffaele Capitano Pilota, in una esercitazione precipitò col suo apparec-

Donna Blanca da quel giorno non ha avuto pace, non più conforto, che cercava giornalmente sulla tomba dell'amato figlio.

Era rimasta sola col suo Generale Massimino, i figli lontani con le loro famiglie.

Donna Bianca se ne è andata in punta di piedi per raggiungere il suo FELU, così, per non disturbare nessuno ma, la sua tragedia continua per il suo Massimino al quale i Carristi in Congedo senesi, unitamente ai suoi figli si stringono con i loro cuori con tristezza profonda, incoraggiando il loro Presidente Onorario che, idealmente inquadrandoci ci ordini:

CARRISTI: ATTENTI / MOTORI.

Ma, questo intrepido Comando non
cancellera dal Suo grande Cuore di
valoroso Soldato, questa nuova inattesa tragedia.

### LA TOSCANA CARRISTA HA CELEBRATO IL 1° OTTOBRE AL XIX BATTAGLIONE

Sabato 1º ottobre, nella Caserma Predieri a Rovezzano c'è stata la celebrazione della festa Carrista, quest'anno resa più solenne, ricorrendo il cinquantesimo anniversario

della specialità.

Il nuovo Comandante il XIX Battaglione Carri « M.O. TUMIATI », Ten .Col. Antonio Caggiano, ha voluto che la celebrazione avesse, oltre al consueto carattere solenne, anche un carattere di affratellamento fra i reduci e le nuove leve, così ché per Suo gentile invito, erano presenti tutti i labari della Toscana e nelle sue parole di commemorazione ha voluto ricordare tutti coloro che immolarono la vita e i sacrifici dei vecchi carristi presenti alla cerimonia.

Dopo uno squisito cocktail offerto nelle sale del circolo Ufficiali, dove i veterani intonarono il vecchio inno Carrista, gli intervenuti alla cerimonia ,comprese le Signore, fra cui la Sig.ra Nicla Capitanio Chiamenti, nipote dell'eroico maresciallo Chiamenti M.O. alla memoria, vennero invitati a consumare il rancio insieme ai Carristi in armi.







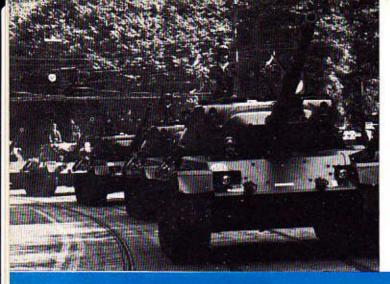
Un gruppo di soci della Sezione di Borgomanero (Novara), presenti alla cerimonia commemorativa ai caduti Carristi, ai piedi della Stele posta ul Colle del Piccolo San Bernardo

### MORELLI A OZZANO PER LA CELEBRAZIONE DEL CINQUANTENARIO DELLA SPECIALITA' CARRISTA

Comunico di aver partecipato assieme ad una nutrita rappresentanza di Carristi con Labaro (in totale 26 partecipanti) alla celebrazione del 50° anniversario, presso l'11° Btg. Carri « M.O. Calzecchi » di Ozzano Emilia, presente il Generale Comandante la Divisione Meccanizzata « Trieste ».

La cerimonia si è svolta nel clima di austerità che i tempi suggeriscono: sono state peraltro ricordate le glorie del Carrismo Italiano in guerre ed in particolare dell'11º Btg. al quale ho avuto l'onore di appartenere.

Il Presidente Regionale Alfredo Morelli





### ECHI DELL'INDIMENTICABILE RADUNO DI MILANO







In occasione del 1º Raduno Nazionale Corazzati d'Italia in Milano, gli
Ufficiali del 4º Btg. Carri « M.O. Passalacqua » hanno voluto loro ospiti
i veterani del IV Btg. Carri M. 13/40,
costituito nell'estate del 1940, al quale apparteneva il Ten. Ugo Passalacqua, ed al cui nome si intitola il Btg.,
naturale erede del glorioso IV, con
ben 3 Medaglie d'Oro al V.M.
Nella foto ricordo, tangibile segno
degli affettuosi vincoli che legano i
carristi alle armi ai veterani delle
patrie battaglie, alla destra dell'attuale Comandante del 4º Btg. Carri
Ten. Col. t.S.G. Gustavo Ternullo, il
primo Comandante del IV, Generale (allora maggiore) Achille Giani.
Hanno voluto essere presenti al cordiale convivio il T. Col. s.S.M. Nicola Scatigna ed il T. Col. Giuseppe
Marsala, già Comandanti dello stesso Reparto.

Purtroppo, al momento di andare in macchina, apprendiamo della scomparsa del valoroso generale Giani e ne siamo profondamente addolorati. In altra parte del giornale, un ricordo.